

MCZ

POLAR-NOVA-ATHOS-ATHOS-POWER_mod.Hydro




I D F




**MANUALE DI USO ED
INSTALLAZIONE**

**AUFBAU-UND
BEDIENUNGSANLEITUNG**

**NOTICE D'INSTALLATION
ET D'EMPLOI**



	
MCZ S.p.A. - Via G.Oberdan 86, I - 33074 Vigonovo (PN) Italy.	
	
EN 14785 - 2006	07
Art. 15a B-VG / VKF AEA1	
Regensburgur und Münchener BStV erfüllt.	
Polar / Nova / Athos Power HYDRO	
Potenza nominale (acqua - aria) Puissance nominale (eau - air):	Max 23,7kW (16,2kW - 7,5kW) Min 6,2kW (3,7kW - 2,5kW)
Heizleistung (wasser - luft):	
Emissione CO (al 13% O2):	P max 0,019%
Emissions CO (Bez.13% O2):	P min 0,055%
Mittlere CO- Emission (Bez.13% O2):	
Rendimento :	P max 92,0%
Rendement :	P min 93,0%
Energieeffizienz:	
Temperatura fumi: Température des fumées:	250 °C
Mittlere Abgastemperatur:	
Pressione idrica massima: Pression Max. eau :	2,5 bar
Max. Wasserdruck:	
Assorbimento elettrico massimo: Puissance absorbée max.:	320 W
Max. Elektrische Nennleistung:	
Tensione di funzionamento: Tension d'alimentation:	230 V - 50 Hz.
Betriebsspannung:	
Distanze di sicurezza (retro): Distances de sécurité (postérieures):	200 mm.
Sicherheitsabstände (Hinten):	
Distanze di sicurezza (lato): Distances de sécurité (laterales):	500 mm.
Sicherheitsabstände (Seitlich):	
Prodotto conforme all'installazione in canna multipla. Produit conforme à l'installation dans un conduit multiple. Gerät ist für eine Mehrfachbelegung des Schornsteins geeignet.	
Utilizzare solo con combustibile adatto. A utiliser seulement avec un combustible conforme. Nur zugelassenen Brennstoff verwenden.	
Leggere e seguire le istruzioni! Lire et suivre les instructions! Bedienungsanleitung lesen und beachten!	
COD: 89009006	

	
MCZ S.p.A. - Via G.Oberdan 86, I - 33074 Vigonovo (PN) Italy.	
	
EN 14785 - 2006	07
Art. 15a B-VG / VKF AEA1	
Regensburgur und Münchener BStV erfüllt.	
ATHOS HYDRO	
Potenza nominale (acqua - aria) Puissance nominale (eau - air):	Max 14,0kW (10,4kW-3,6kW) Min 4,0kW (1,4kW-2,6kW)
Heizleistung (wasser - luft):	
Emissione CO (al 13% O2):	P max 0,017%
Emissions CO (Bez.13% O2):	P min 0,045%
Mittlere CO- Emission (Bez.13% O2):	
Rendimento :	P max 91,0%
Rendement :	P min 94,0%
Energieeffizienz:	
Temperatura fumi: Température des fumées:	190 °C
Mittlere Abgastemperatur:	
Pressione idrica massima: Pression Max. eau :	2,5 bar
Max. Wasserdruck:	
Assorbimento elettrico massimo: Puissance absorbée max.:	300 W
Max. Elektrische Nennleistung:	
Tensione di funzionamento: Tension d'alimentation:	230 V - 50 Hz.
Betriebsspannung:	
Distanze di sicurezza (retro): Distances de sécurité (postérieures):	200 mm.
Sicherheitsabstände (Hinten):	
Distanze di sicurezza (lato): Distances de sécurité (laterales):	100 mm.
Sicherheitsabstände (Seitlich):	
Prodotto conforme all'installazione in canna multipla. Produit conforme à l'installation dans un conduit multiple. Gerät ist für eine Mehrfachbelegung des Schornsteins geeignet.	
Utilizzare solo con combustibile adatto. A utiliser seulement avec un combustible conforme. Nur zugelassenen Brennstoff verwenden.	
Leggere e seguire le istruzioni! Lire et suivre les instructions! Bedienungsanleitung lesen und beachten!	
COD: 89008008	

INTRODUZIONE	5
1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA.....	7
1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA.....	7
1.2. AVVERTENZE OPERATIVE.....	8
1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA	9
1.3.1. Limiti.....	9
1.3.2. Esclusioni	9
2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE.....	11
2.1. IL PELLETT	11
2.2. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO.....	13
2.3. PRECAUZIONI	14
2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA	14
2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI.....	15
2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	16
2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE.....	16
2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA O A CONDOTTO FUMARIO.....	16
2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA	17
2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO.....	18
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO	19
3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE	19
3.1.1. Dimensioni POLAR-NOVA versione HYDRO priva di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	19
3.1.2. Dimensioni POLAR-NOVA versione HYDRO munita di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	19
3.1.3. Dimensioni ATHOS POWER versione HYDRO priva di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	20
3.1.4. Dimensioni ATHOS POWER versione HYDRO munita di kit per la produzione di acqua sanitaria.....	20
3.1.5. Dimensioni ATHOS versione HYDRO.....	21
3.1.6. CARATTERISTICHE TECNICHE	21
3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO.....	23
3.3. MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA PER POLAR E NOVA.....	24
3.3.1. Montaggio del pannello superiore	24
3.3.2. Montaggio del pannello inferiore.....	24
3.3.3. Montaggio delle piastrelle laterali.....	24
3.3.4. Smontaggio dei fianchi laterali sulla stufa ATHOS.....	25
3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica	26
3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO.....	26
3.4.1. Allacciamenti all'impianto	28
3.4.2. Riempimento dell'impianto	28
3.4.3. Caratteristiche dell'acqua	28
3.5. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE.....	29
3.5.1. Schema installazione riscaldamento senza kit acqua sanitaria (POLAR-NOVA-ATHOS POWER)	30
3.5.2. Schema installazione riscaldamento con kit acqua sanitaria (POLAR-NOVA-ATHOS POWER).....	30
3.5.3. Schema installazione abbinato a caldaia esterna (POLAR-NOVA-ATHOS POWER).....	31
3.5.4. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore (POLAR-NOVA-ATHOS-ATHOS POWER)	31
3.5.5. Schema installazione abbinato ad un accumulatore (POLAR-NOVA- ATHOS - ATHOS POWER)	32
3.6. APERTURA/CHIUSURA PORTA STUFA ATHOS	32
3.7. COLLEGAMENTO ELETTRICO.....	32
4. FUNZIONAMENTO	33
4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE.....	33
4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE.....	34
4.3. CARICA DEL PELLETT	34
4.4. PANNELLO COMANDI.....	34
4.5. SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE	35
4.5.1. REGOLAZIONE DELL'ORA CORRENTE.....	35
4.6. SCELTA DELLA RICETTA.....	35

4.6.1.	OPERAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA RICETTA:	35
4.6.1.1.	Identificazione del tipo di pellet.....	36
4.6.2.	Procedura scelta ricetta	36
4.6.3.	Memorizzazione della ricetta sulla stufa.....	36
4.7.	REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA IN CALDAIA.....	37
4.8.	PRIMA ACCENSIONE	37
4.8.1.	Accensione stufa	37
4.8.2.	Spegnimento stufa	38
4.9.	VISIONE DELLA FIAMMA	38
4.9.1.	La forma.....	38
4.9.2.	Il colore.....	39
4.9.3.	Il carattere	39
4.10.	FUNZIONAMENTO	39
4.10.1.	Concetto di funzionamento	39
4.10.2.	Modalità di funzionamento	40
4.10.2.1.	Termostato interno - Posizione della sonda ambiente interna	41
4.10.2.2.	Funzionamento mediante termostato esterno	41
4.10.2.3.	Collegamento del termostato esterno	41
4.10.3.	Impostazione della modalità ECO-STOP	41
4.10.3.1.	Attivazione/Disattivazione modalità ECO-STOP	43
4.10.3.2.	OPERAZIONE DA ESEGUIRE DALL'INSTALLATORE	43
4.10.4.	Modo programmato (con crono).....	43
4.10.4.1.	Giorno di partenza (sigla su display UT 01)	43
4.10.4.2.	Orologio (sigla su display UT 02 e UT 03)	44
4.10.4.3.	<i>Programma</i>	45
4.11.	ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE	47
4.12.	LE SICUREZZE.....	49
4.12.1.	Segnalazione degli allarmi.....	51
4.12.2.	Altre segnalazioni del display.....	52
4.12.3.	Blocco della stufa	52
4.12.3.1.	Termostato a bulbo caldaia	52
4.12.3.2.	Termostato di sicurezza serbatoio pellet	53
4.12.3.3.	Espulsione dei fumi.....	53
4.13.	SPEGNIMENTO DELLA STUFA.....	53
4.14.	KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per stufe POLAR-NOVA-ATHOS POWER.....	54
5.	MANUTENZIONE E PULIZIA	55
5.1.	PULIZIE A CURA DELL'UTENTE	55
5.1.1.	Pulizia prima di ogni accensione.....	55
5.1.2.	Controllo ogni 2/3 giorni	55
5.1.3.	Pulizia del vetro.....	55
5.1.4.	Pulizia dello scambiatore di calore e del fascio tubiero	56
5.1.5.	Pulizia superfici inox e satinate	56
5.1.6.	Pulizia parti verniciate.....	56
5.2.	PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZ-ZATO	57
5.2.1.	Pulizia dello scambiatore di calore.....	57
5.2.2.	Messa fuori servizio (fine stagione)	57
5.3.	CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI	58
6.	GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI	59
7.	SCHEMI ELETTRICI	62
7.1.	SCHEMA ELETTRICO POLAR-NOVA-ATHOS POWER Hydro SENZA KIT ACQUA SANITARIA	62
7.2.	SCHEMA ELETTRICO POLAR-NOVA-ATHOS POWER Hydro CON KIT ACQUA SANITARIA	63
7.3.	SCHEMA ELETTRICO ATHOS Hydro senza KIT ACQUA SANITARIA	64

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

vogliamo ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti MCZ.

In particolare a una stufa della linea Pellet MCZ; siamo convinti che, con il suo utilizzo, apprezzerà la qualità del prodotto frutto di progettazione e test accurati. Il nostro obiettivo è coniugare la complessità tecnologica con la semplicità di utilizzo e, soprattutto, con la sicurezza.

Per un funzionamento ottimale della stufa e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che la fiamma può diffondere nella sua abitazione, la consigliamo di leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione.

Appena acquisite le nozioni base, potrà gestire al meglio i vari livelli di potenza e le possibilità di preimpostazione, più qualche piccola accortezza per la pulizia ed il settaggio.

Nel complimentarci ancora, le ricordiamo che la stufa a pellet **NON DEVE** essere usata da bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Revisioni della pubblicazione

Allo scopo di migliorare il prodotto, per l'aggiornamento di questa pubblicazione il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso.

E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del presente manuale senza l'autorizzazione del Costruttore.





Cura del manuale

- Abbiat cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Costruttore specificando i dati di identificazione del prodotto.

Come leggere il manuale

- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il **"testo in grassetto"**.
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per invitare l'utente a visionare le figure esplicative a lato o a controllare altre sezioni del manuale che possono ampliare la spiegazione.
- **NOTA:** la "NOTA" fornisce al lettore informazioni aggiuntive sull'argomento.

I presenti simboli segnalano messaggi specifici presenti in questo libretto

	<p>ATTENZIONE: Questo simbolo di avvertenza dislocato nei vari punti del presente libretto indica di leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto può provocare seri danni alla stufa e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.</p>
	<p>INFORMAZIONI: Con questo simbolo si intende evidenziare quelle informazioni importanti per il buon funzionamento della stufa. Una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo della stufa e il funzionamento risulterà insoddisfacente</p>
	<p>SEQUENZE OPERATIVE: Indica una sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.</p>
	<p>VISIONARE LA MESSAGGISTICA: Questo simbolo invita la clientela a visionare la messaggistica illustrata dal display di comando.</p>

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



- **L'installazione, il collegamento elettrico ed idraulico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite ESCLUSIVAMENTE da personale qualificato o autorizzato.**
- **Installare la stufa secondo la normativa vigente del luogo, regione o stato.**
- Per il corretto uso della stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente libretto.
- Inoltre l'uso, la regolazione e la programmazione devono essere effettuate da personale adulto. Errori o cattive impostazioni possono essere condizioni di pericolo e/o cattivo funzionamento.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione l'utente, o chiunque si appresti ad operare sulla stufa, dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Non utilizzare la stufa come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dalla stufa. **-Pericolo di incendio.**
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso per l'incolumità dell'operatore e sollevano la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- **Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). Occorre quindi di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".**
- Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane, disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dalla stufa durante il funzionamento.
- **E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto.**
- Non toccare la stufa con le mani umide, trattandosi di un apparecchio elettrico. Togliere sempre il cavo prima di intervenire sull'unità.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o

manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa o staccando il cavo elettrico che la alimenta.

- In caso di incendio della canna fumaria, spegnere la stufa, sconnetterla dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- La stufa deve essere connessa elettricamente ad un impianto munito di conduttore di terra secondo quanto previsto dalle normative 73/23 CEE e 93/98 CEE.
- L'impianto deve essere dimensionato adeguatamente alla potenza elettrica dichiarata della stufa.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi a quanto riportato nel presente libretto) possono causare danni a persone, animali o cose. In questo caso MCZ è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.

1.2. AVVERTENZE OPERATIVE



- Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- Non deve essere immesso manualmente pellet nel bruciatore.
- **L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.**
- Non lavare le parti interne della stufa con acqua.
- Non lavare la stufa con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
- Non esporre il proprio corpo all'aria calda per lungo tempo. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installata la stufa. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Non esporre direttamente al flusso d'aria calda piante o animali. Si potrebbero avere effetti nocivi su piante o animali.
- Non mettere nel serbatoio oggetti diversi da pellets di legno.
- Installare la stufa in locali adeguati alla lotta antincendio e predisposti da tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- L'immagazzinamento della stufa e del rivestimento in ceramica deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- E' sconsigliato appoggiare il corpo stufa direttamente sul pavimento, e se quest'ultimo è di materiale infiammabile va isolato adeguatamente.
- Non accendere la stufa con materiali infiammabili in caso di guasto al sistema di accensione.

**INFORMAZIONI:**

- Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato da MCZ ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.
- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato da MCZ (per l'ITALIA solo pellet diametro 6mm mentre per gli altri paesi europei pellet con diametro 6-8 mm) e fornito solamente dal sistema automatico di alimentazione.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria)
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- La stufa a pellet non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente libretto di istruzioni poiché deve accompagnare la stufa durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduta o trasferita ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.
- In caso di smarrimento richiedere una copia al rivenditore autorizzato o alla MCZ.

1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA

La MCZ garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati per la durata di due anni dalla data di acquisto che viene comprovata da un documento probante che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita, l' inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. e se il prodotto è stato installato e collaudato da installatore specializzato e secondo le dettagliate istruzioni indicate nel libretto di istruzioni in dotazione al prodotto.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

1.3.1. Limiti

Non rientrano nella suddetta garanzia i particolari relativi a parti elettriche ed elettroniche, ventilatori per i quali il periodo garantito è di 1 anno dall'acquisto del prodotto comprovato secondo quanto precisato sopra. Non rientrano in garanzia le parti soggette a normale usura quali: guarnizioni, vetri, e tutte le parti asportabili dal focolare.

Le parti sostituite saranno garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto.

1.3.2. Esclusioni

Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica non costituiscono motivo di contestazione in

quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dalla MCZ (vedi capitoli relativi in questo manuale d'uso).

La MCZ declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel libretto istruzioni e concernenti, specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore e/o all'importatore di zona.

I danni causati da trasporto e o movimentazione sono esclusi dalla garanzia.

Per l' installazione e l' uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione.

La garanzia decade in caso di danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, scariche elettriche, incendi, difettosità dell' impianto elettrico e da assenza o non corretta manutenzione secondo istruzioni del costruttore.



RICHIESTA DI INTERVENTO

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica MCZ.

MCZ DICHIARA CHE LA STUFA ACQUISTATA RISPONDE ALLE DIRETTIVE CEE 89/336 E 72/23 E SUCCESSIVI EMENDAMENTI.



MCZ declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.

Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali MCZ.

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE

2.1. IL PELLETT

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene data dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l'uso di colle o leganti.

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 mm e gli 8 mm. con una lunghezza standard compresa tra i 5 mm. e i 30 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 550 kg/mc a più di 700 kg/mc con un contenuto d'acqua che varia dal 5% all'8% del suo peso.

Al fine di garantire i consumi orari dichiarati e ottimizzare la combustione, per le stufe a pellet, MCZ ha approntato una metodologia brevettata che consente di identificare e catalogare qualsiasi tipo di pellet con diametro 6mm e 8mm in funzione del suo peso specifico e della sua pezzatura.

Tramite l'apposito PelletBox® e secondo la procedura esposta nel paragrafo "Accensione" si determina con quale settaggio configurare la stufa.

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4.4 Kw/kg (con il 15% di umidità, quindi dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 5.3 Kw/kg.

Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una buona combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.



Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Il pellet deve essere prodotto solo con essenze di legno non trattato chimicamente.

Le norme DIN 51731 e ONORM M 7135 certificano un pellet di qualità con le seguenti caratteristiche:

- ✓ Potere calorifico: 5.3 Kw/kg
- ✓ Densità: 700 kg/mc
- ✓ Contenuto acqua: max 8% del peso
- ✓ Percentuale di ceneri: max 1% del peso
- ✓ Diametro: 6 - 6.5mm



Figura 1 - Combustibile pellet



Figura 2 - PelletBox®



Figura 3 - Sacco di combustibile da 15 Kg

- ✓ Lunghezza: max 30mm
- ✓ Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%)
- ✓ Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile



MCZ consiglia vivamente di impiegare per le sue stufe combustibile certificato.

L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento della vostra stufa e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

Le stufe a pellet MCZ funzionano esclusivamente con pellet di diametro 6 mm (solo per l'ITALIA) e 6-8mm (paesi europei) con lunghezza che va dai 5mm a max 30 mm.

2.2. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO

Per un buon funzionamento ed una buona distribuzione della temperatura la stufa va posizionata in un luogo dove possa affluire l'aria necessaria per la combustione del pellet (devono essere disponibili circa 40 m³/h) secondo la norma per l'installazione e secondo le norme vigenti nel paese.

Il volume dell' ambiente non deve essere inferiore a 30 m³.

L'aria deve entrare attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti (in prossimità della stufa) che danno all'esterno con una sezione minima di 100 cm².

Dette aperture devono essere realizzate in modo tale da non poter essere in alcun modo ostruite.

L'aria può essere presa anche da locali attigui a quello da ventilare purchè questi siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camera da letto e bagno o dove non esiste pericolo di incendio come ad esempio: garage, legnaie, magazzini di materiale infiammabile rispettando tassativamente quanto prescritto dalle norme vigenti.

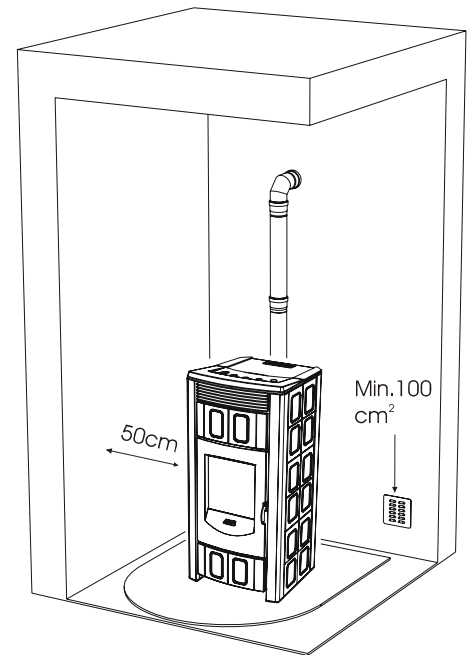


Figura 4 - Esempio di installazione con stufa Polar



Non è ammessa l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei bagni o doccia, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa ecc.).

È vietato il posizionamento della stufa in ambiente con atmosfera esplosiva.

Il pavimento del locale dove verrà installata la stufa deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso della stessa.

Se le pareti non sono infiammabili posizionare la stufa ad una distanza minima posteriore di almeno 10 cm.

Nel caso di pareti infiammabili tenere una distanza minima posteriore di 20 cm, laterale di 50 cm e anteriore di 150 cm. e in caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa.



In presenza di pavimento in legno predisporre il piano salvapavimento e comunque in conformità alle norme vigenti nel paese.

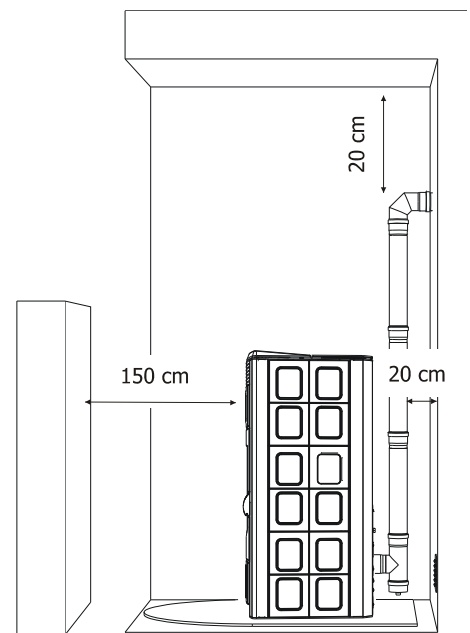


Figura 5 - Esempio di installazione con stufa Polar

2.3. PRECAUZIONI



IMPORTANTE!

L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato.

L'installazione della stufa deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria.

L'ambiente deve essere:

- predisposto alle condizioni ambientali di funzionamento
- dotato di alimentazione elettrica 230V 50 Hz (EN73-23)
- predisposto di adeguato sistema di evacuazione dei fumi
- dotato di aerazione esterna
- dotato di impianto di messa a terra conforme CE

La stufa deve essere collegata a canna fumaria o condotto verticale interno od esterno conformemente alle norme vigenti.

La stufa deve essere posta in modo che la spina elettrica sia accessibile.



IMPORTANTE!

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell'abitazione.

I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino a pareti possono sporcarle.

Inoltre fare attenzione perché essendo poco visibili ma molto caldi provocano al loro contatto ustioni.

Prima di posizionare la stufa si deve realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi e il foro per la presa d'aria esterna.

2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA

E' indispensabile che nel locale dove viene installata la stufa possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione dell'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Ciò può avvenire a mezzo di aperture permanenti praticate sulle pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno, o tramite condotti di ventilazione singoli o collettivi.

A tale scopo realizzare sulla parete esterna in prossimità della stufa un foro di transito con sezione libera minima di 100 cm². (foro diametro 12 cm o quadro 10x10cm), protetto da una griglia all'interno e all'esterno .

La presa d'aria deve inoltre:

- essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione
- essere protetta con griglia, rete metallica o idonea protezione purchè non riduca la sezione minima.
- posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita



Non è d'obbligo collegare l'ingresso aria della stufa direttamente con l'esterno ma va garantito un passaggio d'aria di almeno 50 m³/h.

Vedere comunque la normativa vigente.



Figura 6 – Griglia per presa d'aria

2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI

Nell' eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile **L'INSTALLATORE DEVE** da prima utilizzare l'apposito raccordo a parete (diam.13cm minimo) e coibentare adeguatamente il tubo della stufa che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess.1.3 — 5 cm con conducibilità termica min di 0.07 W/m°K).

Lo stesso vale se il tubo della stufa deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre restando in prossimità (min.20cm) alla parete termolabile.

In alternativa si consiglia l'impiego di tubo industriale coibentato che può essere usato anche all'esterno per evitare la condensa.

La camera di combustione lavora in depressione. Il condotto fumario per lo scarico dei fumi sarà in depressione quando collegato ad efficiente canna fumaria come prescritto.

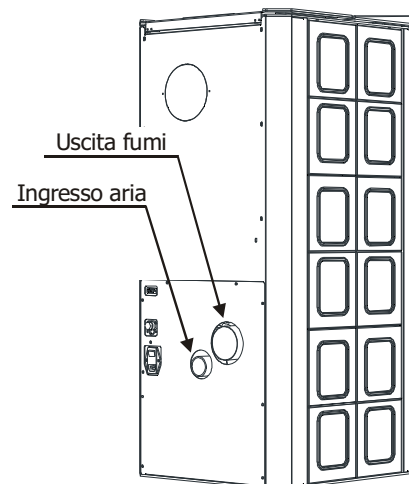


Figura 7 – Retro stufa POLAR/NOVA



E' necessario utilizzare sempre tubi e raccordi con adeguate guarnizioni che garantiscano l'ermeticità.



Tutti i tratti del condotto fumario devono essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (raccordo a "T" con ispezione).

Posizionare la stufa considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni evidenziate finora.



IMPORTANTE!

Tutti i cambi direzione a 90° del canale scarico fumi devono essere approntati con gli appositi raccordi a T con possibilità di ispezione.(vedere accessori stufa a pellet)

E' tassativamente vietato l'uso di una rete all'estremità del tubo di scarico fumi, poiché potrebbe causare il cattivo funzionamento della stufa.

PER IL COLLEGAMENTO IN CANNA FUMARIA NON DEVONO ESSERE USATI PIU' DI 2-3 mt. DI TUBAZIONE ORIZZONTALE E NON DEVONO ESSERE USATE PIU' DI 3 CURVE A 90°

NON SUPERARE I 6 mt. LINEARI DI TUBAZIONE Ø 80 mm.



LO SCARICO DIRETTO DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE DEVE ESSERE PREVISTO A TETTO E IL CONDOTTO FUMARIO DEVE AVERE LE CARATTERISTICHE PREVISTE DALLE LEGGI E NORME VIGENTI IN MATERIA (UNI 10683)

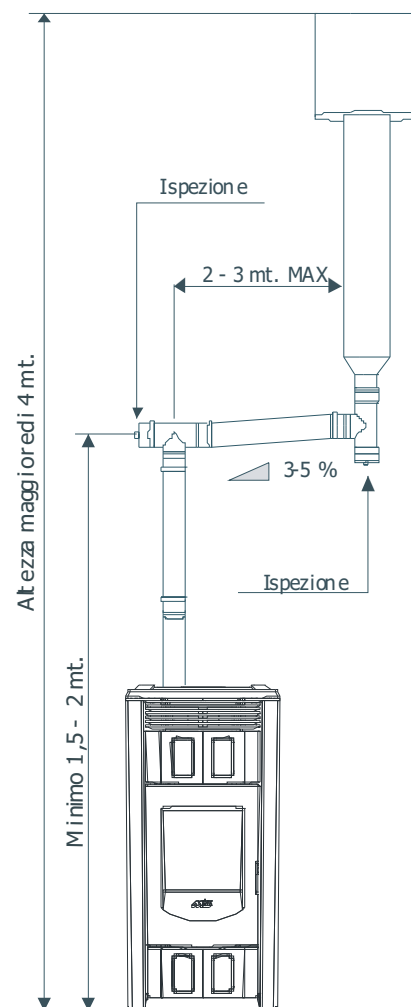


Figura 8 – Esempio installazione Stufa POLAR/NOVA

2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve avere dimensioni interne non superiori a cm. 20X20 o diametro 20 cm.; nel caso di dimensioni superiori o cattive condizioni della canna fumaria (es. crepe, scarso isolamento, ecc.) è consigliato inserire nella canna fumaria un tubo in acciaio inox del diametro adeguato per tutta la sua lunghezza, fino sulla cima. *Figura 9*

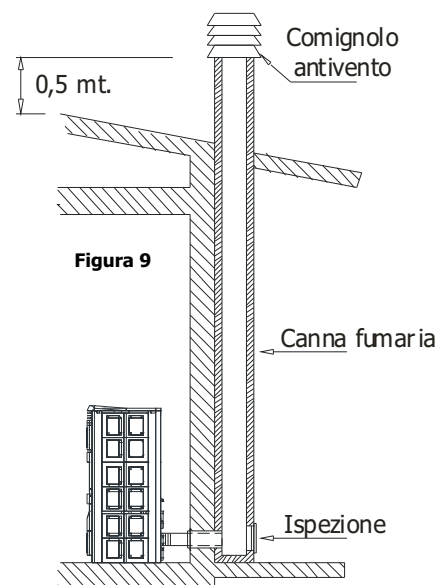
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa. Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per il controllo periodico e la pulizia **che deve essere fatta annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE

Il condotto esterno deve avere dimensioni interne minime di cm. 10X10 o diametro 10 cm. e massime di cm. 20X20 o diametro 20 cm.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio minimo di 10Pa. *Figura 10*

Si devono utilizzare solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox lisci all'interno (sono vietati tubi inox flessibili) fissati al muro.

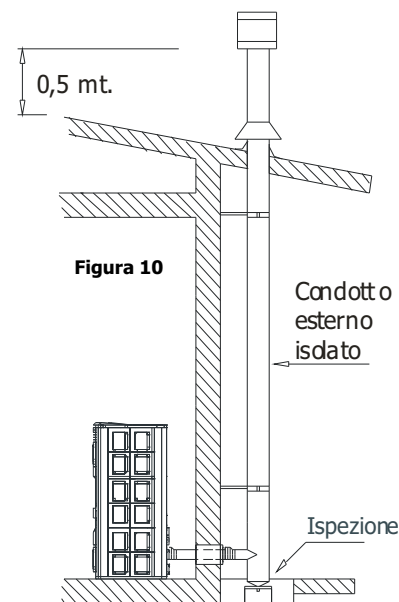
Prevedere alla base del condotto verticale esterno una ispezione per i controlli periodici e la pulizia **che deve essere fatta annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.

Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



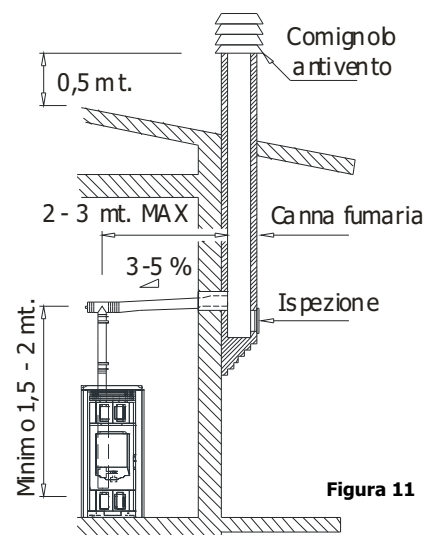
2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA O A CONDOTTO FUMARIO

Il raccordo fra stufa e canna fumaria o condotto fumario, per un buon funzionamento non deve essere inferiore al 3% di inclinazione, la lunghezza del tratto orizzontale **non deve superare i 2/3 mt.** ed il tratto verticale da un raccordo a "T" ad un altro (cambio di direzione) non deve essere inferiore a 1,5 mt.

Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio minimo di 10Pa. *Figura 11*

Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per i controllo periodi e **la pulizia che deve essere fatta annualmente**.

Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.



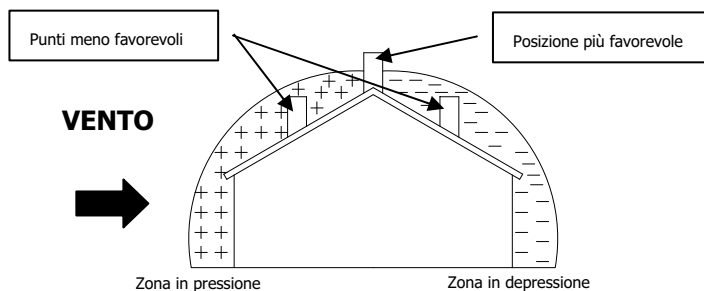
Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.



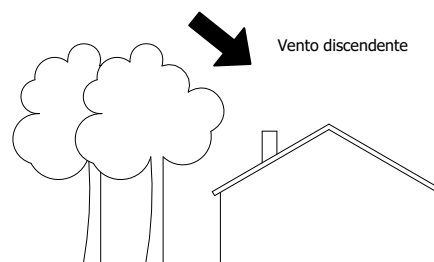
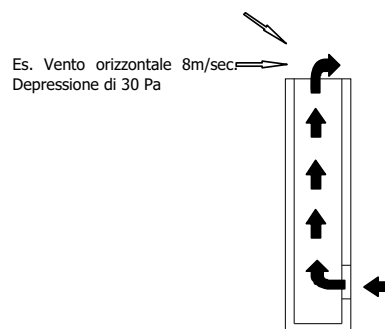
Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.

2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA

Tra tutti i fattori meteorologici e geografici che influenzano il funzionamento di una canna fumaria (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m., periodo di insolazione, esposizione ai punti cardinali, etc...) il **vento** è certamente più determinante. Infatti oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione): la pressione dinamica indotta dal vento. Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio. Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo. Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

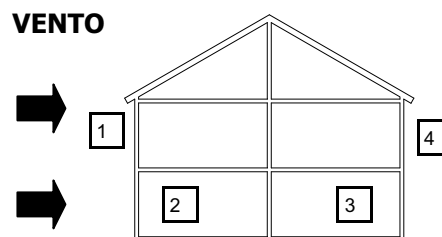


Es. Vento discendente di 45° di 8m/sec. Surpressione di 17 Pa



Oltre che alla direzione ed alla forza del vento, anche la posizione della canna fumaria e del comignolo rispetto al tetto della casa e al paesaggio circostante è importante.

Il vento influenza il funzionamento del camino anche indirettamente creando delle zone di surpressione e di depressione oltre che all'esterno, anche all'interno delle abitazioni. Negli ambienti direttamente esposti al vento **(2)** può crearsi una surpressione interna che può favorire il tiraggio di stufe e caminetti, ma che può essere contrastata dalla surpressione esterna se il comignolo è posto dal lato esposto al vento **(1)**. Al contrario, negli ambienti opposti alla direzione del vento **(3)** può crearsi una depressione dinamica che entra in concorrenza con la depressione termica naturale sviluppata dal camino, che però può essere compensata (talvolta) ponendo il condotto fumario dal lato opposto alla direzione del vento **(4)**



1-2 = Zone in surpressione
3-4 = Zone in depressione



IMPORTANTE!

Il funzionamento della stufa a pellets risente in maniera sensibile della conformità e posizione della canna fumaria adottata.

Condizioni precarie possono essere risolte solamente con un adeguato settaggio della stufa fatto da personale qualificato MCZ.

2.10. COLLEGAMENTO IDRAULICO



IMPORTANTE!

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

Se l'installazione della stufa prevede l'interazione con un altro impianto preesistente completo di un altro apparecchio di riscaldamento (caldaia a gas, caldaia a metano, caldaia a gasolio, ecc...), è maggiormente raccomandato interpellare personale qualificato che possa poi rispondere della conformità dell'impianto, secondo quanto prevede la legge vigente in materia.

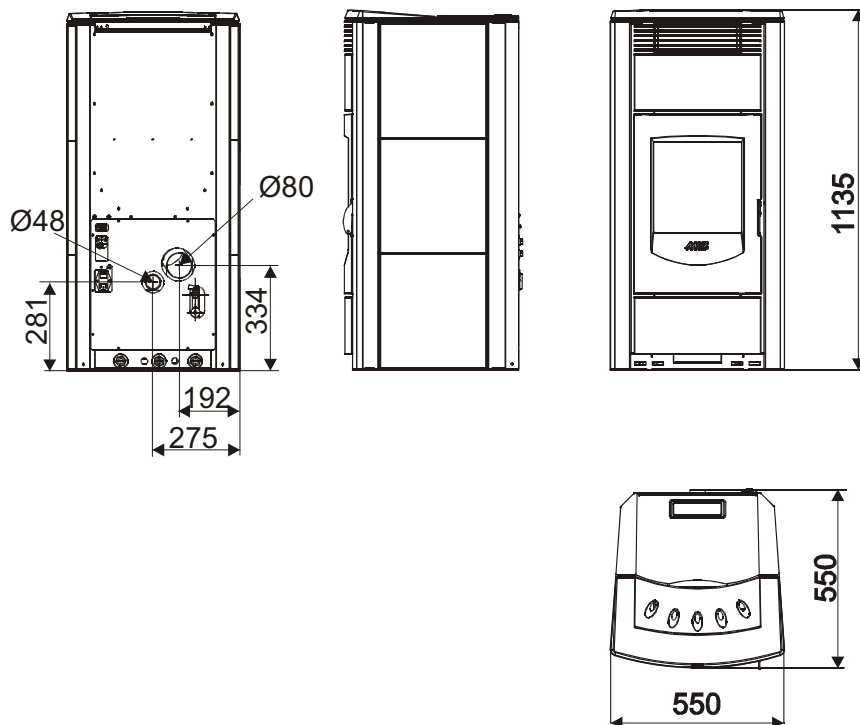
MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato o scorretto funzionamento, nel caso in cui non vengano rispettate le sopraindicate avvertenze.

Per il collegamento dell'impianto idraulico alla stufa si rimanda l'utente al capitolo 3 INSTALLAZIONE E MONTAGGIO e più precisamente al paragrafo numero 3.4 COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO

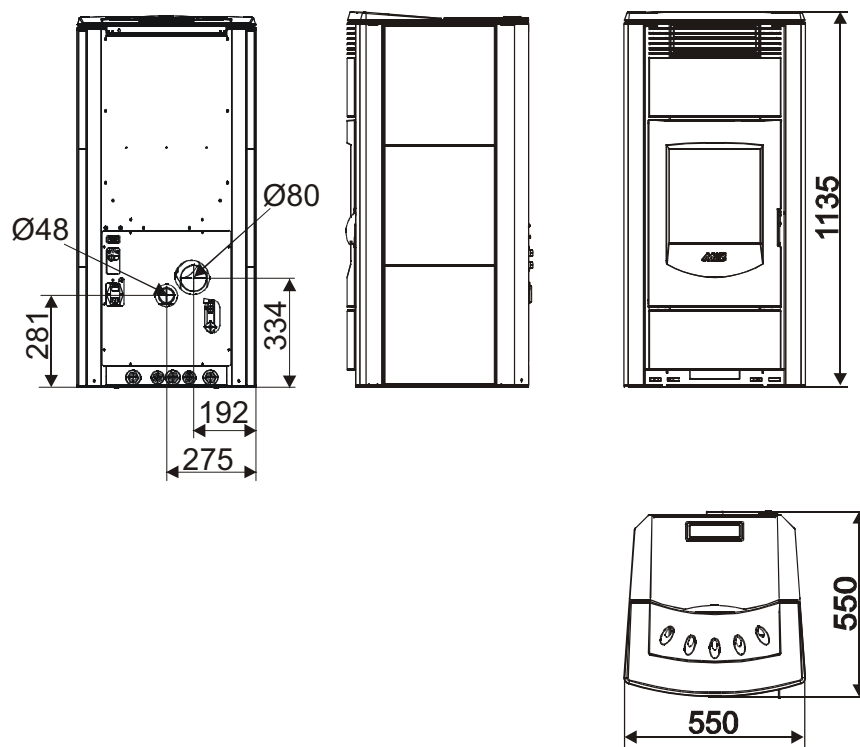
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE

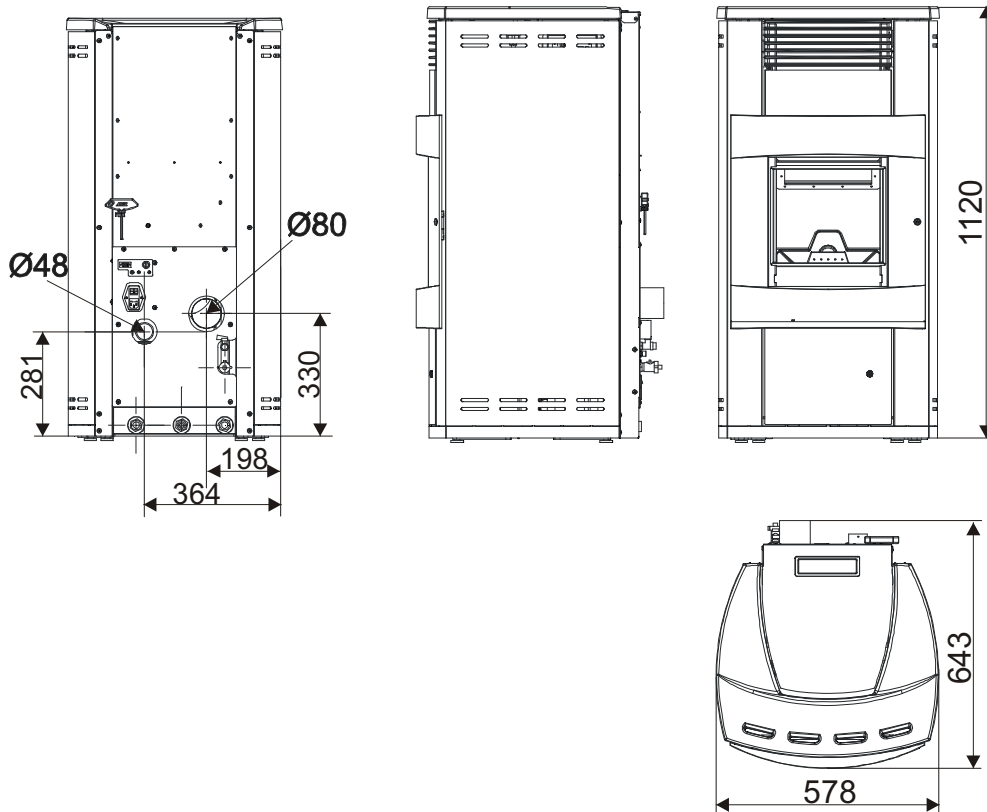
3.1.1. Dimensioni POLAR-NOVA versione HYDRO priva di kit per la produzione di acqua sanitaria



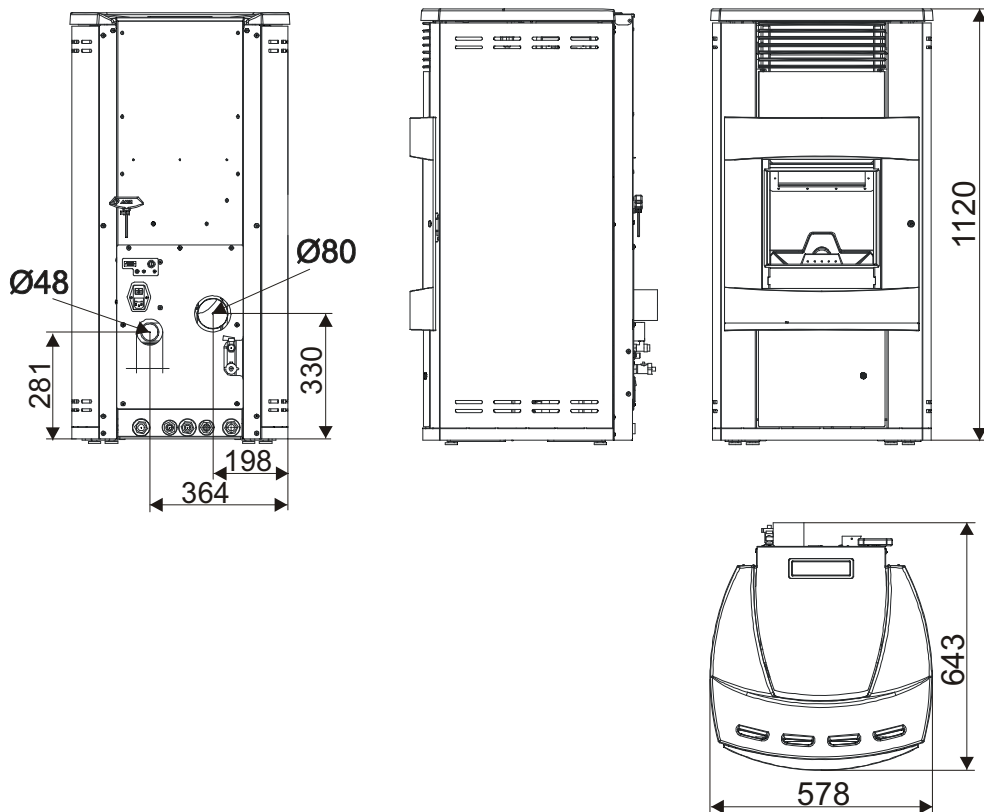
3.1.2. Dimensioni POLAR-NOVA versione HYDRO munita di kit per la produzione di acqua sanitaria



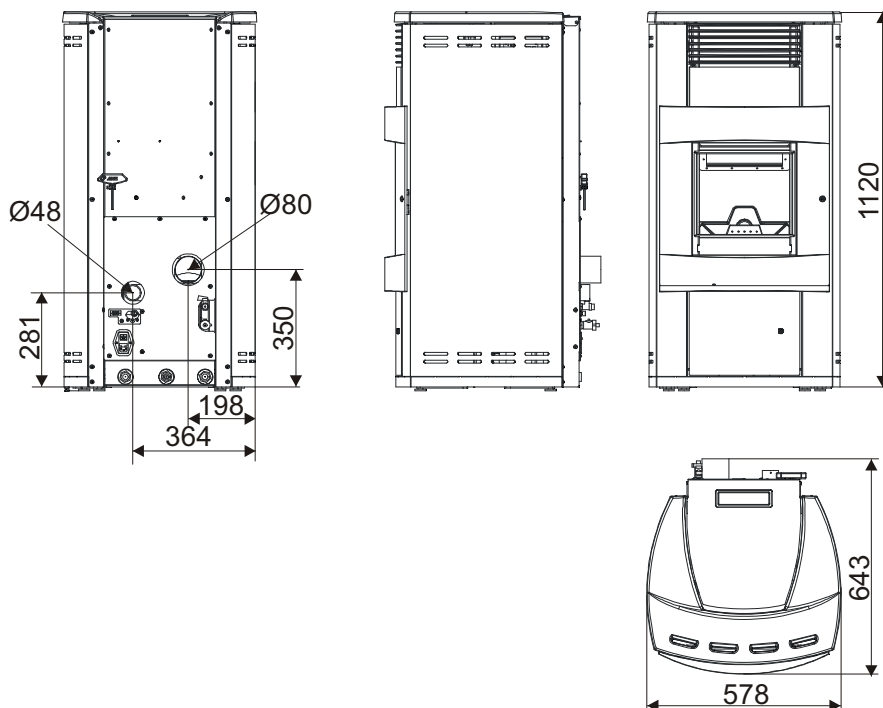
3.1.3. Dimensioni ATHOS POWER versione HYDRO priva di kit per la produzione di acqua sanitaria



3.1.4. Dimensioni ATHOS POWER versione HYDRO munita di kit per la produzione di acqua sanitaria



3.1.5. Dimensioni ATHOS versione HYDRO



3.1.6. CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche tecniche	Athos Hydro
Potenza termica globale Max	14,0 kw (12040 kcal/h) / 10.4 kw (8944 kcal/h)
Potenza termica globale Min:	4 kw (3440 kcal/h) / 1.4 kw (1204 kcal/h)
Rendimento al Max	91 %
Rendimento al Min	94 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	190°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	90°C
CO al 13%O ₂ al Min e al Max	0.045 — 0.017%
CO ₂ al Min e al Max	3.4% – 5.9%
Massa fumi al min e al max	8.3 – 16,7 g/sec
Tiraggio minimo alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa
Tiraggio minimo alla potenza Min	0,05 mbar – 5 Pa
Capacità serbatoio	52 lt
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,8 kg/h * Max. ~ 3 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 43 h * Al max. ~ 12 h *
Volume riscaldabile m ³	301/40 – 344/35 – 401/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica massima assorbita	Max 300 W-Med 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	200 Kg.
Peso con imballo	210 Kg.

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato.

** Volume riscaldabile a seconda del bisogno di cal/h per m³ 40-35-30 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m³)

Prodotto conforme all'installazione in canna multipla.

Caratteristiche tecniche	Polar Nova Athos Power Hydro
Potenza termica globale (totale/acqua) Max	23.7 kw (20382 kcal/h) / 16.2 kw / 7.5 kw
Potenza termica globale (totale/acqua) Min:	6.2 kw (5332 kcal/h) / 3.7 kw / 2.5 kw
Rendimento al Max	92 %
Rendimento al Min	93 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	250°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	100°C
CO al 13%O ₂ al Min e al Max	0.055 — 0.018%
CO ₂ al Min e al Max	5.5% – 11.9%
Massa fumi al min e al max	7.3 – 13 g/sec
Tiraggio minimo alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa
Tiraggio minimo alla potenza Min	0,05 mbar – 5 Pa
Capacità serbatoio	52 lt
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 1 kg/h * Max. ~ 5 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 33 h * Al max. ~ 7 h *
Volume riscaldabile m ³	510/40 – 582/35 – 679/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica massima assorbita	Max 320 W-Med 120 W
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	200 Kg.
Peso con imballo	210 Kg.

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato.

** Volume riscaldabile a seconda del bisogno di cal/h per m³ 40-35-30 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m³)

Prodotto conforme all'installazione in canna multipla.

3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO

Le stufe **Polar e Nova** vengono consegnate in due imballi :

- ✓ Il primo contiene il monoblocco (*Figura 1*)
- ✓ Il secondo contiene il rivestimento in ceramica (*Figura 2*)

La stufa **Athos** viene consegnata solo con l'imballo in fig.1

Aprire l'imballo , togliere le reggette, rimuovere il monoblocco dal bancale e posizionarlo nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.

Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela.

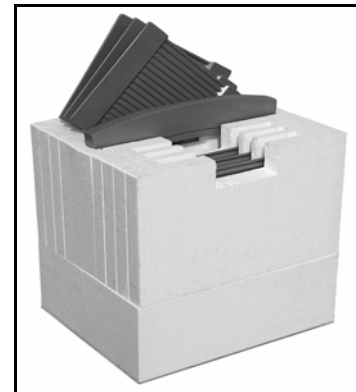
Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell' area dove verrà installata.

I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento .

Quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

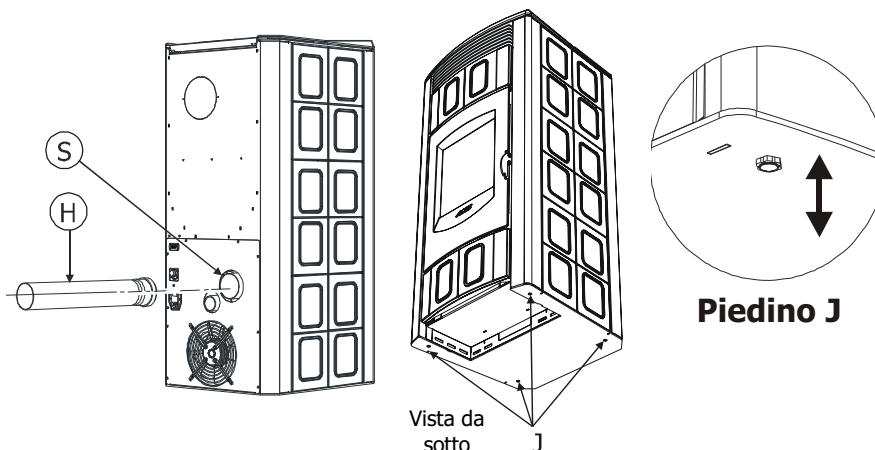
Non immagazzinare il monoblocco e i rivestimenti senza i relativi imballi.

Se si deve collegare la stufa ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzarne l'imbocco.



Se lo scarico fumi della stufa viene forzato o usato impropriamente per sollevarla o posizionarla si compromette irreparabilmente il funzionamento della stessa.

Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini (**J**), il giusto livello affinché scarico fumi (**S**) e tubo (**H**) siano coassiali. La regolazione va da un minimo di 12 mm a un massimo di 23 mm.



1. Ruotando il piedino in senso orario si abbassa la stufa
2. Ruotando il piedino in senso antiorario si alza la stufa

3.3. MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA PER POLAR E NOVA

3.3.1. Montaggio del pannello superiore

Togliere i due dadi premontati nella parte superiore del telaio. Prendere il pannello superiore, aprire la cerniera e montarla usufruendo delle due viti saldate al telaio, lasciate precedentemente libere dai dadi. Controllare l'allineamento del pannello e serrare i dadi *Figura 3*

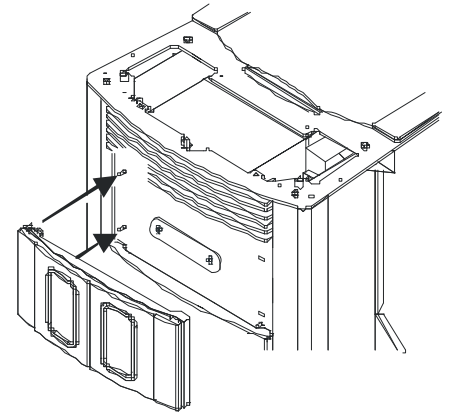


Figura 3 – Montaggio pannello frontale superiore

3.3.2. Montaggio del pannello inferiore

Togliere i due dadi premontati nella parte inferiore del telaio a lato della porta vano cenere. Prendere il pannello inferiore, aprire la cerniera e montarla usufruendo delle due viti saldate al telaio, lasciate precedentemente libere dai dadi. Controllare l'allineamento del pannello e serrare i dadi. *Figura 4*

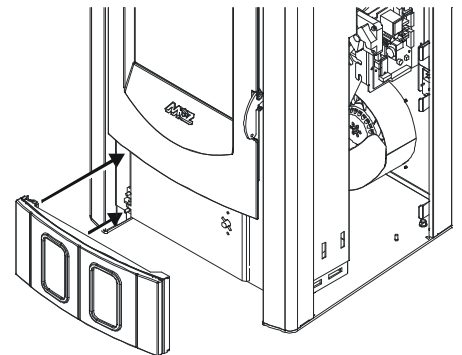


Figura 4 – Montaggio pannello frontale inferiore

3.3.3. Montaggio delle piastrelle laterali



IL MONTAGGIO DELLE PIASTRELLE DEVE INIZIARE SEMPRE PARTENDO DAL BASSO.

1. Ruotare la vite **K** in modo da portare l'asta **H** a contatto con la struttura. *Figura 5 - fase 1*
2. Inserire la piastrella prima dalla parte dell'asta **H** e successivamente infilare la parte opposta nell'apposita sede ricavata negli agganci fissi **G**. *Figura 6 - fase 1*
3. Ruotare la piastrella verso l'esterno della stufa in modo che il bordo anteriore rimasto libero vada ad appoggiare sul montante. *Figura 6 - fase 2*
4. Ripetere i punti 1-2-3 per tutte le piastrelle del fianco. *Figura 6 - fase 3*
5. Ruotare la vite **K** in modo che l'asta **H** collegata spinga le piastrelle verso il montante. Servendosi di una ulteriore chiave, serrare il dado **L** per bloccare permanentemente il sistema. *Figura 6 - fase 4*
6. Ripetere le operazioni descritte sull'altro fianco.

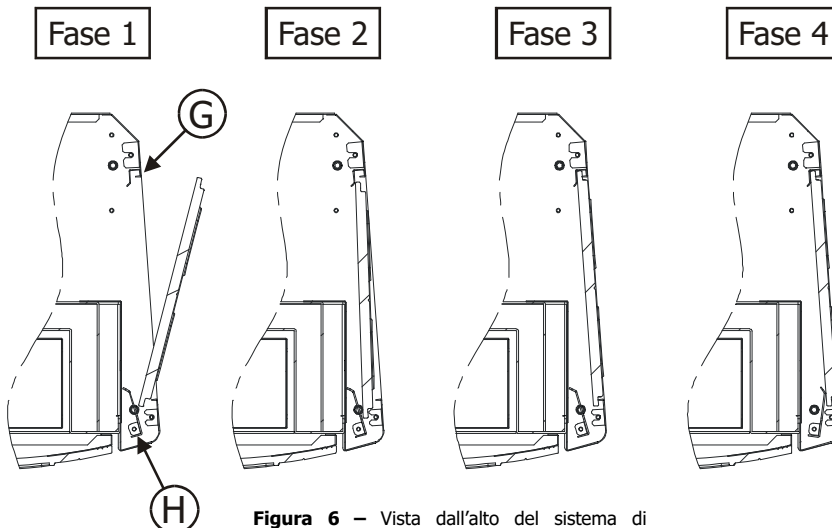


Figura 6 – Vista dall'alto del sistema di fissaggio ceramiche laterali

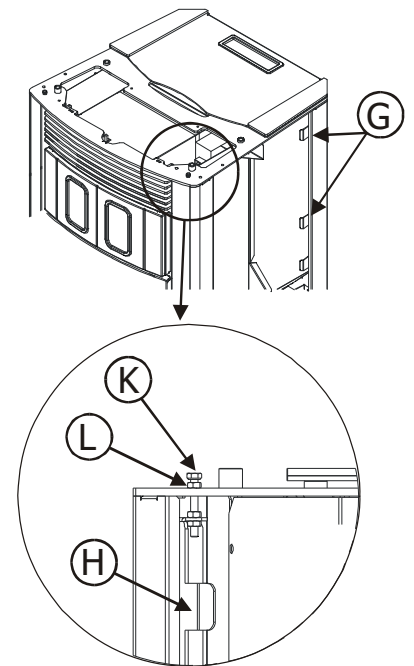


Figura 5 – Vista di fianco del sistema di fissaggio ceramiche laterali

Legenda Figura 5 e 6

- G** - Agganci fissi posteriori
- H** - Asta di bloccaggio anteriore
- L** - Dado di bloccaggio
- K** - Vite di bloccaggio

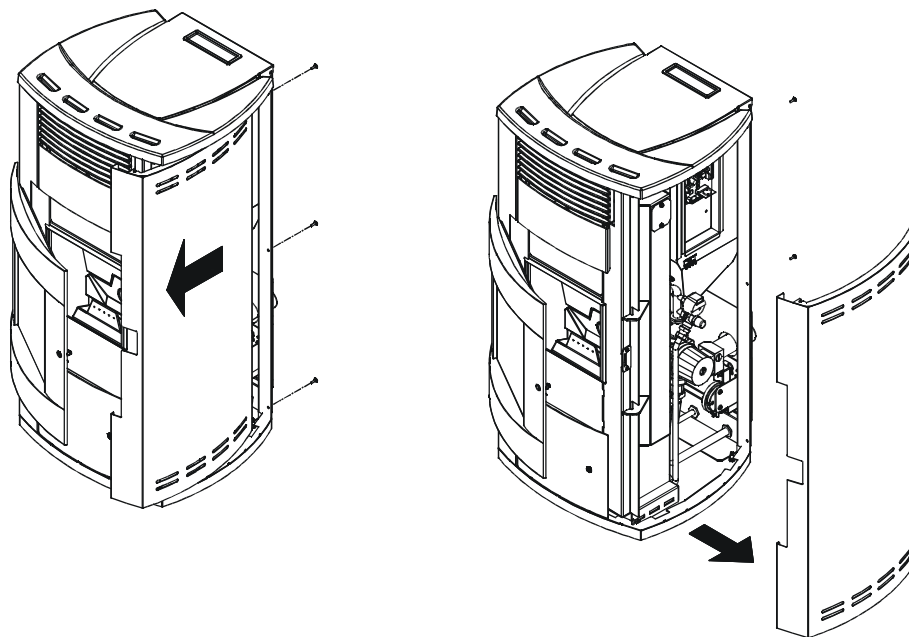
3.3.4. Smontaggio dei fianchi laterali sulla stufa ATHOS

La stufa, nell'imballo, si presenta già con i fianchi in metallo e il top in ceramica montati.

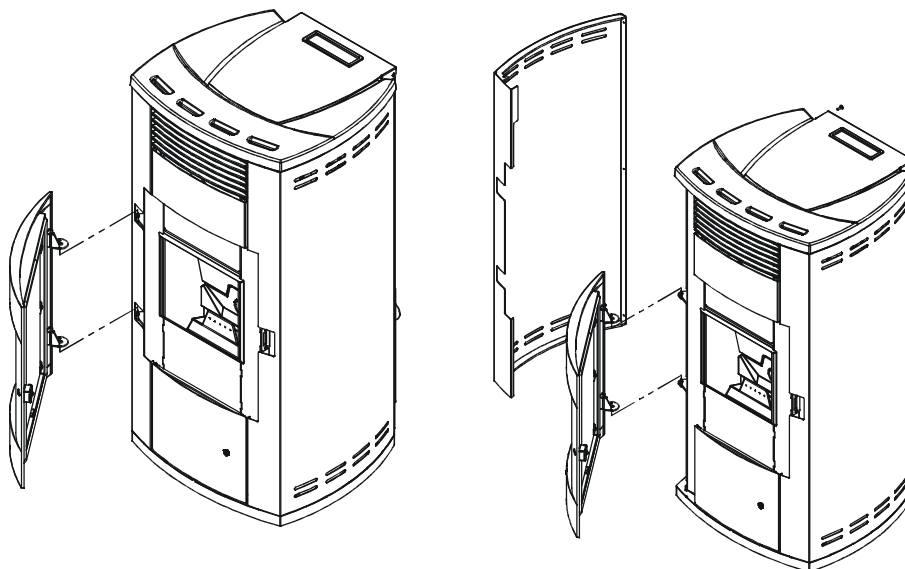
Per un'eventuale manutenzione della stufa (vedi paragrafi successivi) è possibile togliere i fianchi.

Il fianco destro si sfilare verso la parte anteriore della stufa e poi si sposta lateralmente verso il lato destro come indicato in figura.

Prima di sfilare il fianco sinistra bisogna invece sganciare la porta verso l'alto e toglierla e poi agire come per il fianco destro.



Smontaggio fianco destro stufa Athos



Smontaggio fianco sinistro stufa Athos

3.3.5. Montaggio del top superiore in ceramica

Montare il top appoggiandolo sulle quattro sporgenze superiori della stufa. La parte sottostante è provvista di quattro piccole cavità in corrispondenza dei supporti in gomma indicati in figura 7/8.

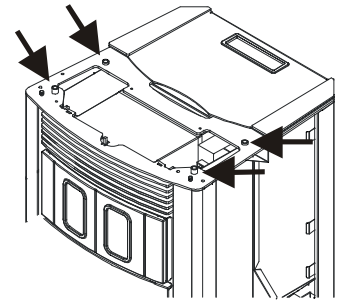


Figura 7 – Supporti montaggio top in ceramica per stufe Polar, Nova

3.4. COLLEGAMENTO IMPIANTO IDRAULICO



IMPORTANTE!

Il collegamento della stufa all'impianto idraulico deve essere realizzato **ESCLUSIVAMENTE** da personale specializzato e che possa eseguire l'installazione a perfetta regola d'arte e rispettando le disposizioni vigenti nel Paese di installazione.

MCZ declina ogni responsabilità in caso di danni a cose o persone o in caso di mancato funzionamento, nel caso in cui non venga rispettata le sopraindicata avvertenza.

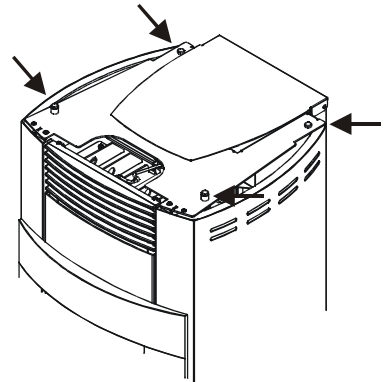
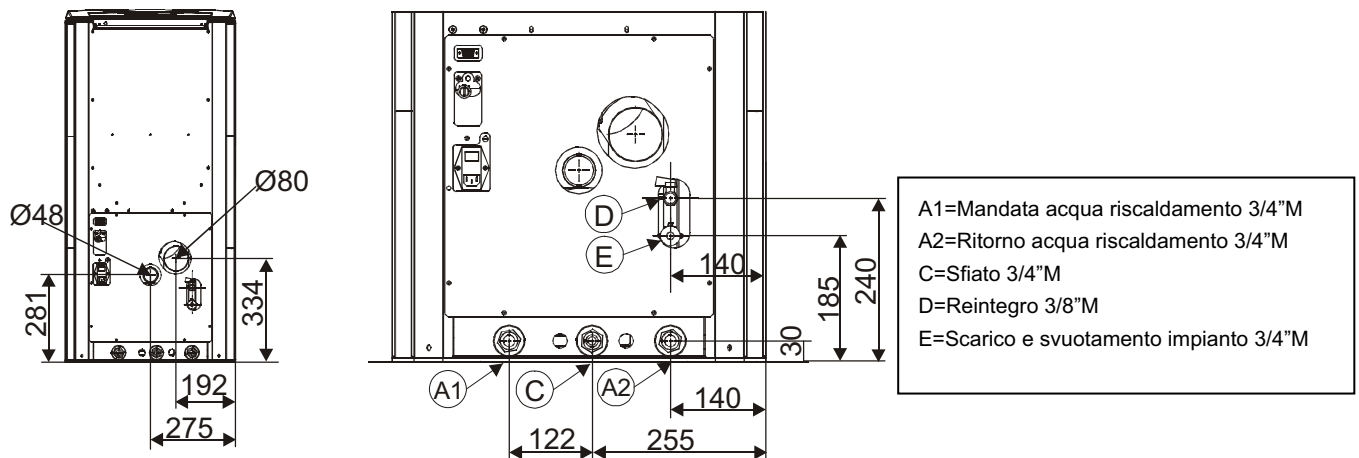


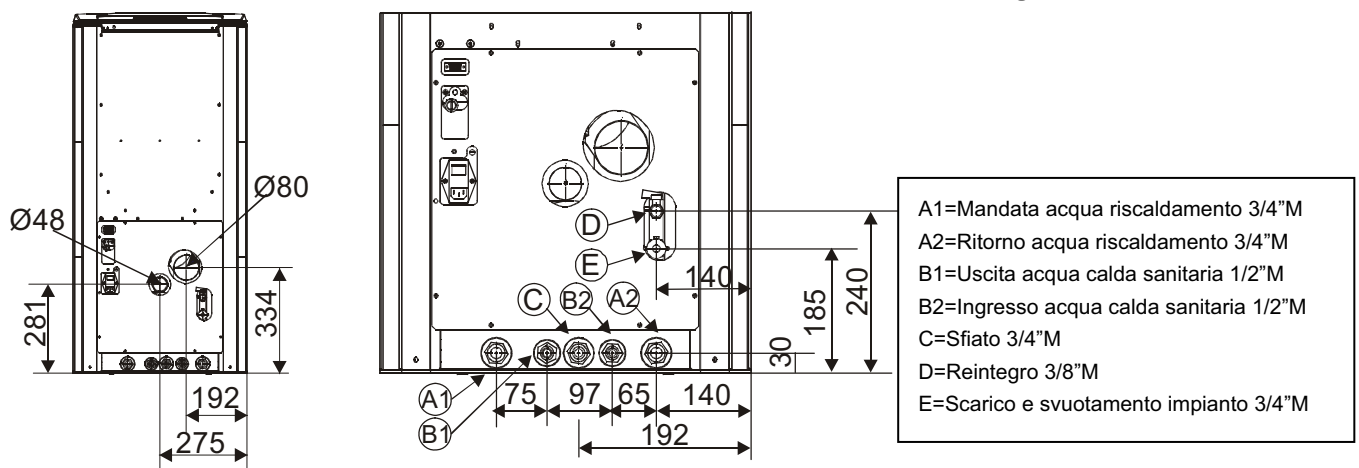
Figura 8 – Supporti montaggio top in ceramica per stufa Athos

Allacciare la stufa utilizzando i raccordi predisposti nella parte posteriore bassa dell'apparecchio

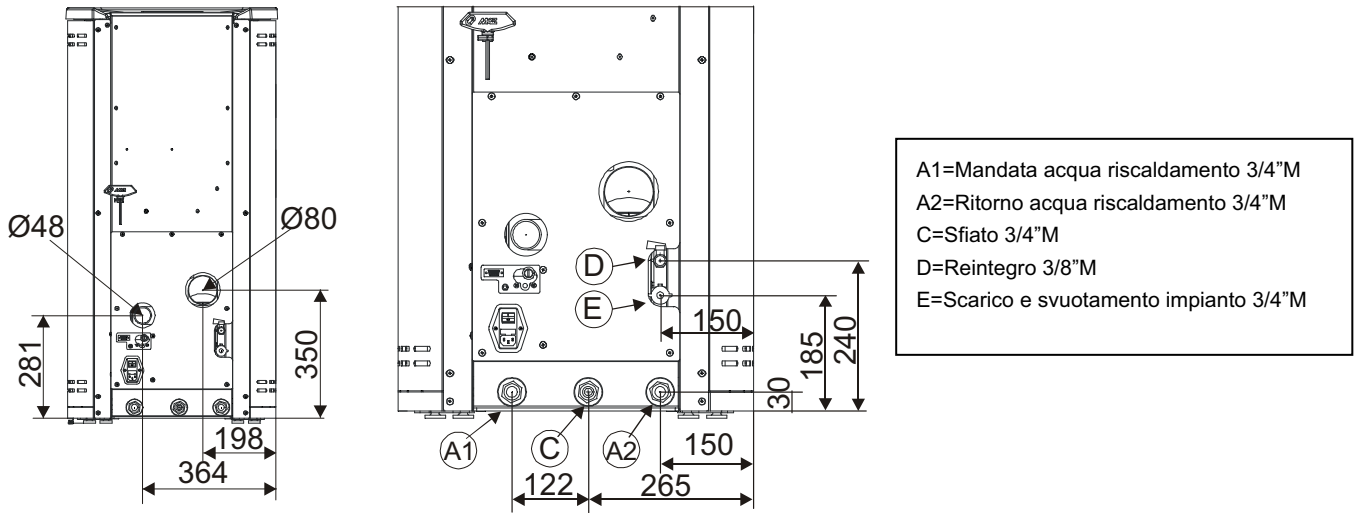
SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA POLAR/NOVA SENZA KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA



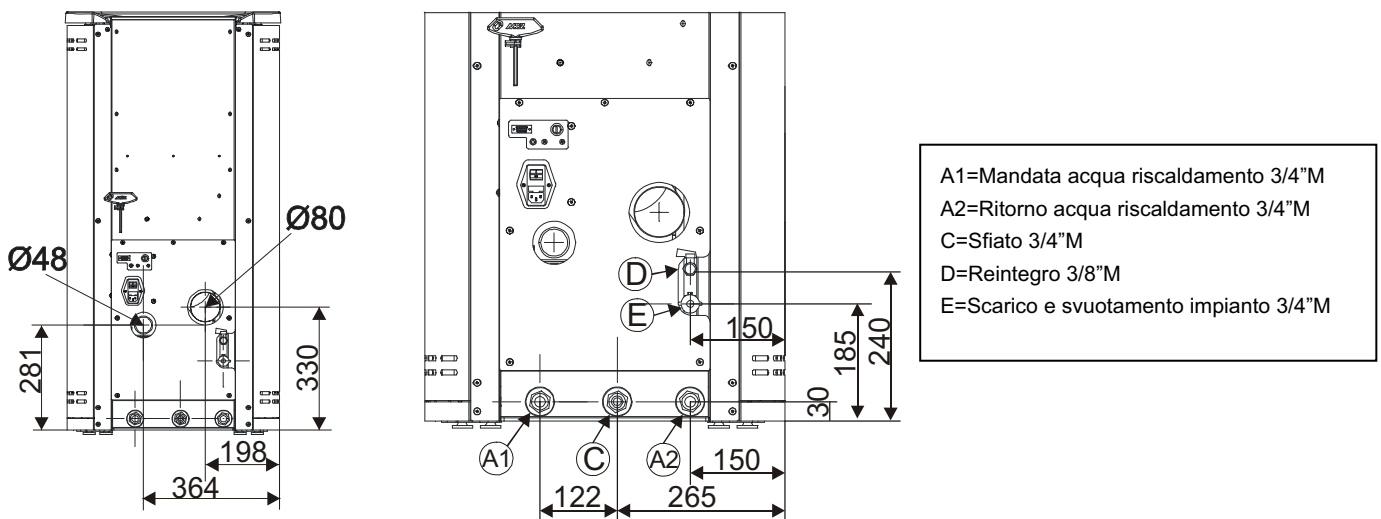
SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA POLAR/NOVA CON KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA



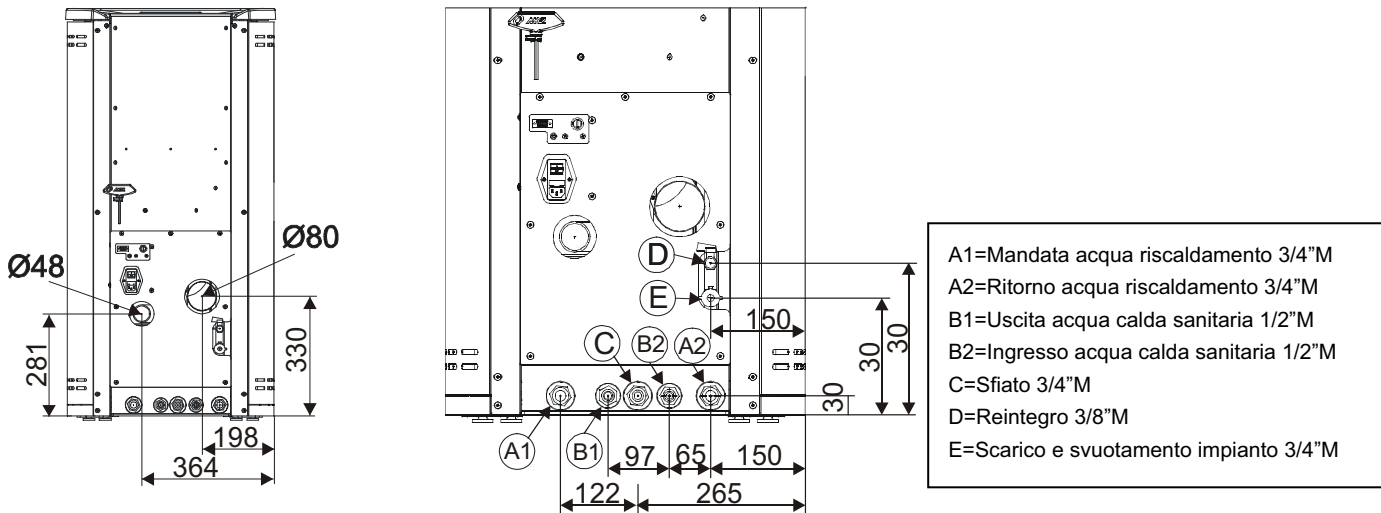
SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA ATHOS HYDRO



SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA ATHOS POWER HYDRO SENZA KIT DI PRODUZIONE ACQUA SANITARIA



SCHEMA ALLACCIAMENTO STUFA ATHOS POWER HYDRO CON KIT DI PRODUZIONE ACQUA SANITARIA



3.4.1. Allacciamenti all'impianto

Eeguire gli allacciamenti ai corrispondenti attacchi illustrati nello schema di pagina precedente badando di evitare tensioni nelle tubazioni e sottodimensionamenti.

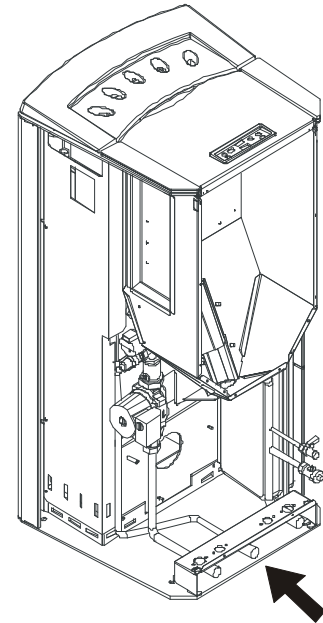


IMPORTANTE!!!

SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI LAVARE L'INTERO IMPIANTO PRIMA DI COLLEGARLA AL FINE DI ELIMINARE RESIDUI E DEPOSITI.

Installare sempre a monte della stufa delle saracinesche di intercettazione al fine di isolare la stessa dell'impianto idrico qualora fosse necessario muoverla o spostarla, per eseguire la manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

Collegare la stufa utilizzando delle tubazioni flessibili per non vincolare eccessivamente la stufa all'impianto e per permettere dei leggeri spostamenti.



Tube di scarico pressione (3 bar)



Il tubo di scarico pressione va collegato provvisoriamente ad una caraffa o un imbuto per evitare, in caso di sovrappressioni, che l'acqua sgorgi e bagni struttura e pavimento.

3.4.2. Riempimento dell'impianto

Per eseguire il riempimento dell'impianto, la stufa è dotata di un rubinetto (D), con valvola di non ritorno, per il caricamento manuale dell'impianto di riscaldamento. Durante tale operazione lo sfogo di eventuale aria presente nell'impianto è garantito dallo sfiato automatico presente sulla sommità sx del corpo caldaia (Sotto il top in ceramica).

Per consentire che la valvola sfiati si consiglia di allentare il tappo grigio di un giro e lasciare bloccato il tappo rosso (vedi figura)

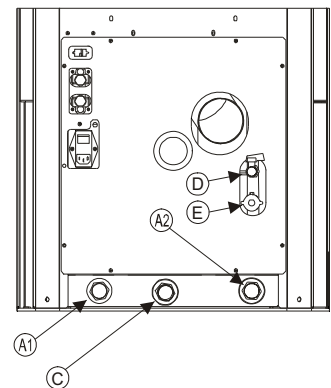
La pressione di caricamento dell'impianto **A FREDDO** deve essere di **1 bar**.

Qualora durante il funzionamento la pressione dell'impianto scendesse (a causa dell'evaporazione dei gas disciolti nell'acqua) a valori inferiori al minimo sopra indicato, l'Utente dovrà, agendo sul rubinetto di caricamento per riportarla al valore iniziale.

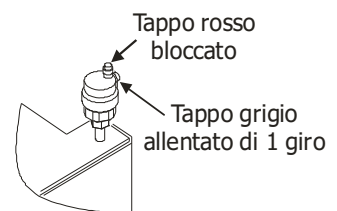
Per un corretto funzionamento della stufa **A CALDO**, la pressione in caldaia deve essere di **1.5 bar**.

Per monitorare la pressione dell'impianto installare a valle del rubinetto (D) un manometro con scala 0-5 bar (operazione a cura dell'installatore).

A fine dell'operazione di riempimento richiudere **sempre** il rubinetto.



Rubinetto di caricamento (D)



Valvola di sfiato sotto il top in maiolica

3.4.3. Caratteristiche dell'acqua

Le caratteristiche dell'acqua di riempimento dell'impianto, sono molto importanti per evitare il depositarsi di sali minerali e la creazione di incrostazioni lungo le tubazioni, all'interno della caldaia e negli scambiatori (soprattutto quello a piastre per i riscaldamento dell'acqua sanitaria – vedi capitolo 4.13)

Pertanto invitiamo di CONSIGLIARSI CON IL PROPRIO IDRAULICO DI FIDUCIA IN MERITO A:



- Durezza dell'acqua in circolo nell'impianto per ovviare ad eventuali problemi di incrostazioni e calcare soprattutto nello scambiatore dell'acqua sanitaria. (> 25° Francesi)
- Installazione di un addolcitore di acque (se la durezza dell'acqua è > di 25° Francesi)
- Riempire l'impianto con acqua trattata (demineralizzata)
- Eventuale corredo di un circuito anticondensa.
- Montaggio di ammortizzatori idraulici per evitare il fenomeno dei "colpi di ariete" lungo i raccordi e le tubazioni.

Per chi possiede impianti molto estesi (con grossi contenuti d'acqua) o che abbisognano di frequenti reintegri nell'impianto di installare degli impianti addolcitori.



E' opportuno ricordare che le incrostazioni abbassano drasticamente le prestazioni a causa della loro bassissima conduttività termica.



3.5. SCHEMI ESEMPLIFICATIVI D'INSTALLAZIONE



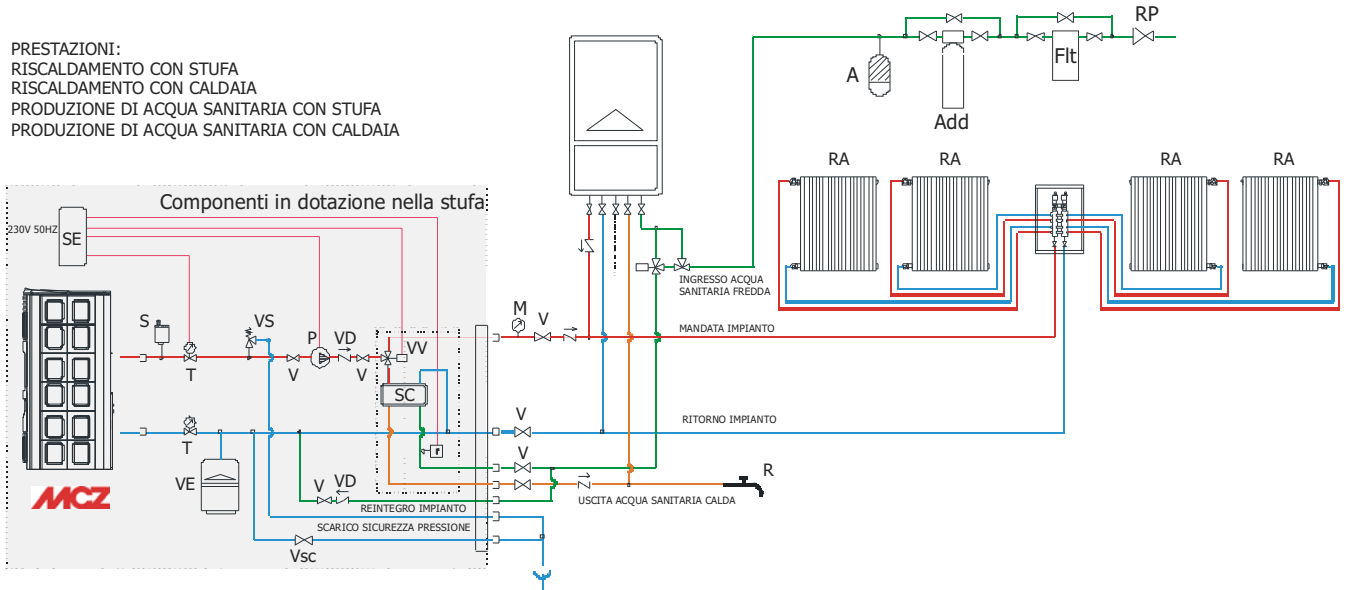
Gli schemi a seguire sono solo indicativi. Per il collegamento corretto seguire sempre le note del termoidraulico installatore. L'impianto idraulico deve soddisfare la normativa vigente del luogo, regione o stato. L'installazione e la verifica del funzionamento devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato ed autorizzato.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso di non conformità rispetto a quanto elencato sopra.

La durezza dell'acqua in Italia -

3.5.3. Schema installazione abbinato a caldaia esterna (POLAR-NOVA-ATHOS POWER)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON STUFA
RISCALDAMENTO CON CALDAIA
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON STUFA
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON CALDAIA



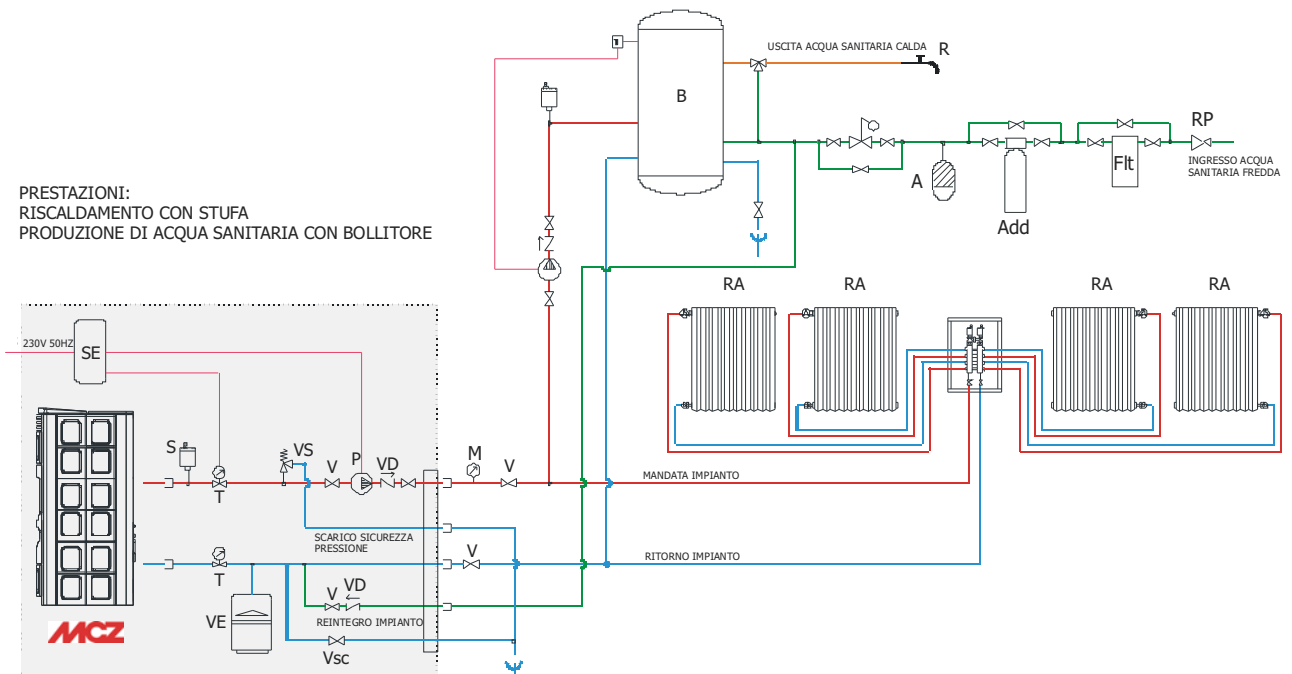
CONFIGURAZIONE: POLAR / NOVA / ATHOS POWER CON KIT SANITARIO IN PARALLELO CON CALDAIA A GAS
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt.	BA	Bollitore ad accumolo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Panelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Panelli solari		

3.5.4. Schema installazione riscaldamento abbinato a un bollitore (POLAR-NOVA-ATHOS-ATHOS POWER)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON STUFA
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON BOLLITORE



CONFIGURAZIONE: POLAR / NOVA / ATHOS / ATHOS POWER SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN BOLLITORE
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA.

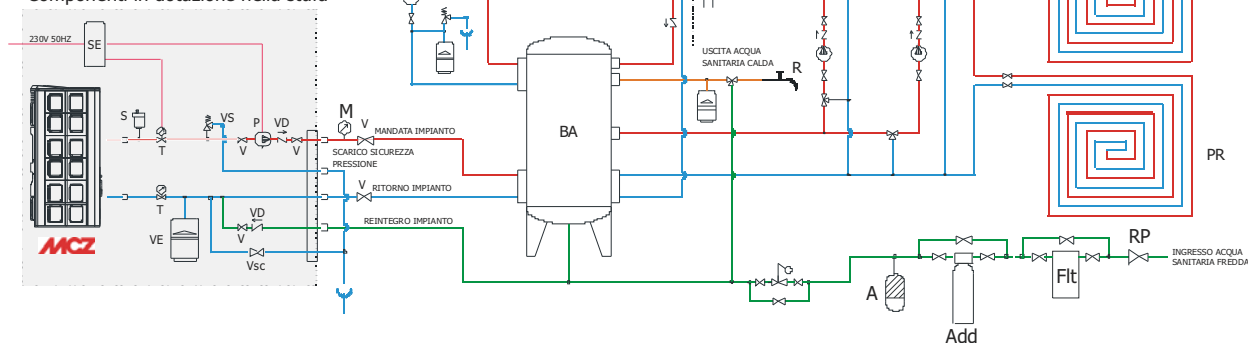
LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt.	BA	Bollitore ad accumolo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Panelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flussostato	PS	Panelli solari		

3.5.5. Schema installazione abbinato ad un accumulo (POLAR-NOVA- ATHOS - ATHOS POWER)

PRESTAZIONI:
RISCALDAMENTO CON IMPIANTO AD ACCUMULO
PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA CON IMPIANTO AD ACCUMULO

Componenti in dotazione nella stufa



CONFIGURAZIONE: POLAR / NOVA / ATHOS / ATHOS POWER SENZA KIT SANITARIO ABBINATA AD UN IMPIANTO AD ACCUMULO CON CALDAIA E PANNELLI SOLARI
SCHEMA IMPIANTO A VASO CHIUSO PER RISCALDAMENTO MEDIANTE RADIATORI O PANNELLI RADIANTI E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA.

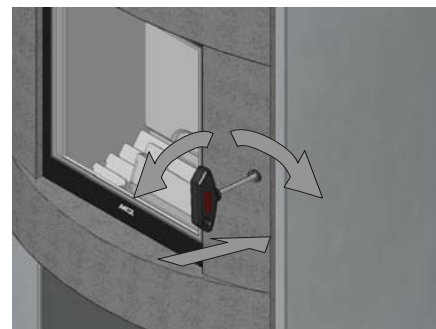
LEGENDA:

SE	Scheda elettronica	VD	Valvola unidirezionale	C	Caldaia a gas metano	A	Ammortizzatore colpi d'ariete
S	Sfiato automatico	T	Misurazione temperatura caldaia	B	Bollitore	RP	Valvola riduttrice di pressione
M	Manometro	VE	Vaso espansione 1,5 bar da 6 lt.	BA	Bollitore ad accumulo	Vsc	Valvola scarico impianto/caldaia
VS	Valvola di sfiato 3 bar	VV	Valvola a 3 vie motorizzata	RA	Radiatori	Flt	Filtro impianto
V	Valvola	SC	Scambiatore a piastre	PR	Pannelli radianti	Add	Addolcitore
P	Pompa	F	Flus sostato	PS	Pannelli solari		

3.6. APERTURA/CHIUSURA PORTA STUFA ATHOS

La stufa Athos ha in dotazione una chiave a brugola per l'apertura/chiusura della porta; è sufficiente inserire la chiave, esercitare in continuo una leggera pressione verso la porta, ruotare l'impugnatura (in senso antiorario per l'apertura e orario per la chiusura).

La porta si considera chiusa quando la chiave non gira più. E' normale che l'operazione richieda diverse rotazioni da 180° della chiave.



Apertura/chiusura porta Athos



ATTENZIONE!

Per un corretto funzionamento della stufa la porta va chiusa bene. Girare in senso orario la chiave fino a che essa oppone una resistenza significativa alla rotazione.

3.7. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa e poi ad una presa elettrica a parete. *Figura 9.* L'interruttore generale posto sul retro va azionato solo per accendere la stufa; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.

Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di collegamento dalla stufa.



Figura 9 – Cavo alimentazione stufa

4. FUNZIONAMENTO

4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE



ATTENZIONE!

L'installazione prevede esclusivamente l'allacciamento ad una canna fumaria e pertanto i seguenti criteri di valutazione per l'identificazione dell'installazione, sono da considerarsi validi in conformità alla normativa.

Per installazioni complesse e articolate consigliamo di rivolgersi a del personale specializzato o ai centri di assistenza MCZ autorizzati.

MCZ sconsiglia altre tipologie di installazioni (con evacuazione non in canna fumaria) e declina ogni responsabilità per malfunzionamenti o anomalie.



- Evitare di toccare la stufa durante l'accensione iniziale, in quanto la vernice in questa fase si indurisce. Toccando la vernice, la superficie in acciaio potrebbe emergere.
- Se necessario rinfrescare la vernice con la bomboletta spray con il colore dedicato. (vedere "Accessori per stufa a pellets")
- E' buona prassi garantire una efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto la stufa esalerà un po' di fumo e odore di vernice.
- Non rimanere in prossimità della stufa e come detto areare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordando comunque che non sono nocivi alla salute.
- Accertarsi che l'impianto idraulico abbia una perfetta tenuta e che non siano presenti perdite d'acqua o cali di pressione.
- Accertarsi che tutte le valvole di intercettazione tra stufa ed impianto siano aperte.
- Accertarsi di aver sfiato tutta l'aria all'interno dell'impianto prima di procedere all'avviamento.
- Accertarsi che i dispositivi interni funzioni correttamente (flussostati, termostati, ecc..) che la camera di combustione e la canna fumaria siano pulite, e che il circuito idraulico sia libero da ostruzioni.



La stufa sarà soggetta ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e quella di raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.

Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato: questo non dovrà essere considerato un difetto ma una caratteristica

Le impostazioni di base garantiscono un corretto funzionamento ed evitano il surriscaldamento alle prime accensioni.

4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE

Verificare tutte le condizioni di sicurezza viste precedentemente.

Assicurarsi di avere letto e compreso perfettamente il contenuto di questo libretto istruzioni.



Togliere dal focolare della stufa e dalla porta tutti i componenti. Potrebbero bruciare !!! (libretto istruzioni ed etichette adesive varie).

Controllare che il braciere per la combustione del pellet, sia posizionato correttamente ed appoggi bene sulla base e che non si sia spostato durante la movimentazione del prodotto.

Verificare il collegamento elettrico (230 V 50 Hz) e accendere l'interruttore posto sul pannello posteriore della stufa.

Verificare che sul pannello comandi il display sia illuminato con la scritta *OFF / "ORA CORRENTE"*.

4.3. CARICA DEL PELLETT

La carica del combustibile viene fatta dalla parte superiore della stufa aprendo lo sportello. Versare il pellet nel serbatoio; da vuoto contiene circa due sacchi da 15 kg.

Per agevolare la procedura compiere l'operazione in due fasi:

- Versare metà del contenuto all'interno del serbatoio e attendere che il combustibile si depositi sul fondo
- Completare l'operazione versando la seconda metà



Non togliere mai la griglia di protezione all'interno del serbatoio; nel caricamento evitare che il sacco del pellet venga a contatto con superfici calde.



4.4. PANNELLO COMANDI

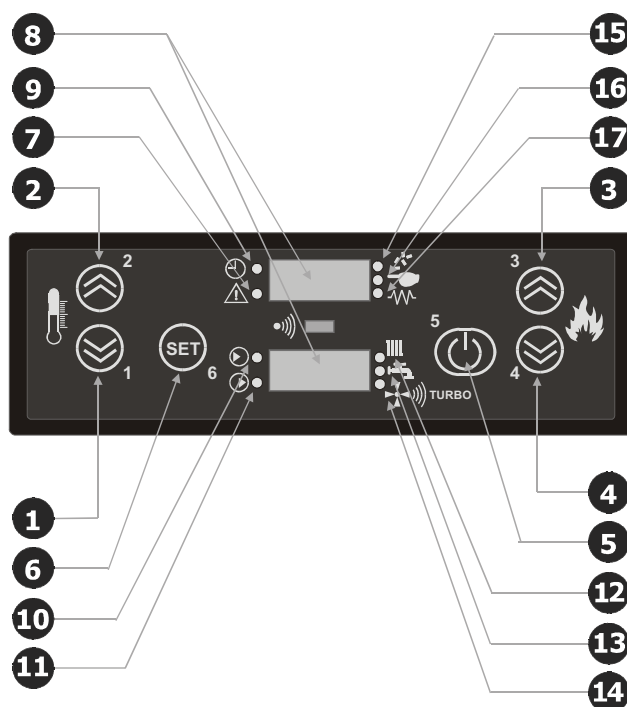
INDICE PULSANTI E SPIE

PULSANTI

1. Decrementa set temperatura / funzioni di programmazione
2. Incrementa set temperatura / funzioni di programmazione
3. Scorrimento del menu di programmazione ad incrementare/variazione velocità ventilazione ad incrementare
4. Scorrimento del menu di programmazione a decrementare/diagnostica ventola fumi ventilazione a decrementare
5. Accensione / Spegnimento stufe
6. Set temperatura termostati aria e acqua/ accesso ai menu di programmazione

SPIE

7. Allarme generale (vedere specifica)
8. Display D1-D2
9. Spia crono attivo/disattivo
10. Spia che indica quando il termostato chiama potenza
11. Spia pompa acqua attiva/disattiva
12. Spia impianto riscaldamento attivo
13. Spia impianto acqua sanitaria attivo
14. Spia scambiatore in funzione
15. Spia coclea attiva/disattiva
16. NON ATTIVO
17. Spia candeletta in funzione



4.5. SETTAGGI DA ESEGUIRE PRIMA DELLA PRIMA ACCENSIONE

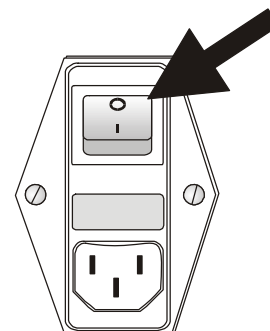
Portare l'interruttore situato posteriormente nella posizione **(I)**.

I display **(8)** del pannello comandi visualizzeranno le scritta OFF e l'ORA CORRENTE.

Se questo dato non è aggiornato, lo si può sistemare con la procedura sotto descritta.



E' bene ricordare che l'orario esatto serve esclusivamente quando si effettua la programmazione settimanale mediante CRONO (vedere capitolo relativo). Viceversa un orario non aggiornato non compromette in alcun modo il funzionamento della stufa.



4.5.1. REGOLAZIONE DELL'ORA CORRENTE

Premere rapidamente in sequenza i pulsanti **2** e **3** per accedere al parametro tecnico *UT01*. Premendo un'altra volta il pulsante **3** si accede alla voce *UT02* dove vengono visualizzate le ore. Mediante i pulsanti **1** o **2** si decrementa o incrementa l'ora.

Per confermare l'ora scelta e passare alla scelta dei minuti premere il pulsante **3**. (comparirà la voce *UT03*)

Mediante i pulsanti **1** o **2** si decrementano o incrementano i minuti con passo di +/- 1 minuto.

Per confermare l'orario scelto ed uscire dalla regolazione premere **5**



Sequenza per accedere al menu di impostazione ora e minuti.

4.6. SCELTA DELLA RICETTA

E' un criterio di valutazione esclusivo MCZ che consente all'utente di identificare il tipo di pellet che ha a disposizione e conseguentemente di settare la stufa nel modo più opportuno. Si evitano così consumi eccessivi di combustibile, si garantisce la capacità di riscaldamento prevista e si salvaguarda l'integrità del prodotto.



LA SCELTA DELLA RICETTA E' UNA OPERAZIONE CHE VA FATTA ALLA PRIMA INSTALLAZIONE E OGNI QUALVOLTA SI CAMBIA TIPOLOGIA DI PELLETT.

(Es. quando si cambia fornitore o quando ci si accorge visivamente delle diversità riguardanti il colore o la pezzatura)

4.6.1. OPERAZIONI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA RICETTA:

- Identificazione del tipo di combustibile

4.6.1.1. Identificazione del tipo di pellet

Identifichiamo il combustibile:

Materiale necessario:

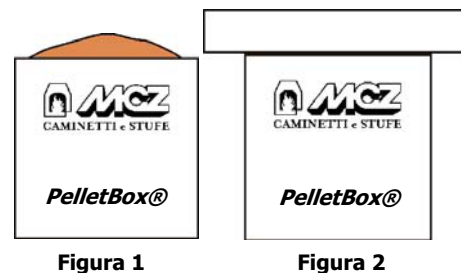
- Bilancia (fino a 1/2 kg) con scala graduata 10g
- Misurino MCZ per pellet in dotazione (PelletBox®)
- Una stecca
- Pellet (combustibile)

Riempire di pellet il PelletBox® in maniera generosa **senza compattarlo** (battendo cioè il misurino sul tavolo o pressando il pellet con le mani) *Figura 1*

Appoggiare una stecca (oppure righello, lama, matita) sui bordi della scatola e livellare il materiale eliminando la parte eccedente. *Figura 2*

Pesare il tutto (contenitore + pellet) e annotare il peso. *Figura 3*

Prendere il misurino, svuotarlo e orientarlo in modo da individuare il grafico che serve per la scelta della ricetta. *Figura 4*



4.6.2. Procedura scelta ricetta

Individuare sulla colonna di sinistra denominata "Pesata" su quale riga è compreso il peso rilevato precedentemente.

Mantenendo la riga scelta, identificare sulla colonna di destra della tabella il parametro ("ricetta") corretta per il Vostro combustibile.

Esempio:

Supponiamo di utilizzare un combustibile che ha un peso di **680 grammi**.

Da prima, individuiamo il modello di stufa che si ha a disposizione (esempio Polar Hydro), poi guardiamo la corrispondente tabella posta su una faccia del misurino ed osserviamo che sulla colonna "**Pesata**" i 680 g sono compresi nella riga denominata "**da 660 a 700**".

Spostandoci sulla colonna a fianco a quella della pesata rileviamo che la ricetta con la quale si programmerà la stufa sarà la **C2**.

POLAR - NOVA (Hydro)	
> 700 g	C3
660 g → 700 g	C2
630 g → 660 g	C1
570 g → 630 g	C0

Figura 4

4.6.3. Memorizzazione della ricetta sulla stufa.



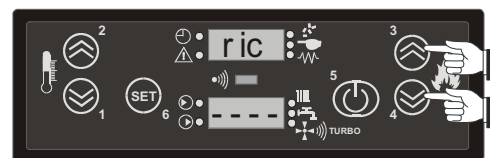
LA PROCEDURA PER LA SCELTA DELLA RICETTA È ATTIVA SOLAMENTE A STUFA SPENTA.

Premere in rapida successione o contemporaneamente i pulsanti **3** e **4**. Apparirà la scritta "ric" alternativamente al numero di ricetta precedentemente impostata (per richiamare l'esempio precedente verrà indicato "n C2").

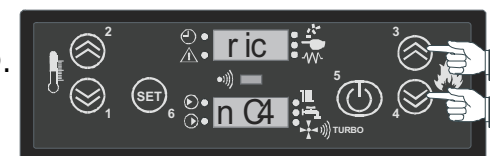
Diversamente se viene visualizzata la scritta "- - -" significa che nessuna ricetta è attualmente selezionata (prima accensione).

Per uscire dal menu senza apportare modifiche premere il pulsante **3** o il pulsante **4** oppure attendere 120 secondi senza premere alcun pulsante.

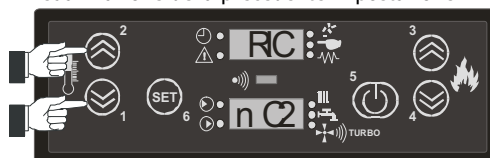
Per modificare o impostare una nuova ricetta premere i pulsanti **1** o **2** in modo da cercare la ricetta voluta secondo lo schema riportato sul BoxPellet® (misurino) riportato anche nella presente pagina.



Primo accesso al menu di scelta della ricetta



Fase 1: Esempio di ingresso nel menu ricetta e visualizzazione della precedente impostazione



Fase 2: Per scegliere la ricetta desiderata premere i pulsanti indicati



Per confermare la scelta fatta è indispensabile tenere premuto il pulsante **6** fino a quando sul display non ricompare l'ora e la scritta "OFF".



La ricetta preimpostata nella stufa è la n° C1 per tutte le versioni e tutti i Paesi.

4.7. REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA ACQUA IN CALDAIA

La stufa è già impostata con una serie di parametri standard che ne permettono il corretto funzionamento (temperatura acqua 65°C e temperatura ambiente 22°C) ma se l'utente desidera cambiare tali parametri, è possibile farlo nel seguente modo:

I parametri impostabili sono i seguenti:

T Ambiente E' la temperatura che si desidera raggiungere all'interno dell'ambiente di installazione. Per regolarla premere **UNA volta il pulsante 6 "SET" e variare i valori con i pulsanti 1 o 2**

T H₂O = Temperatura massima dell'acqua in caldaia. Al raggiungimento di tale temperatura la stufa diminuisce le sue prestazioni per evitare surriscaldamenti. La temperatura impostata di base è di 65°C e non è possibile impostarla sotto i 40°C o sopra gli 80°C.

Per regolarla premere **DUE volte in rapida successione il pulsante 6 "SET" e variare i valori con i pulsanti 1 o 2**

Si consiglia di non regolare mai la temperatura sotto i 50/55°C onde evitare la formazione di condensa nella caldaia



Settaggio temperatura dell'ambiente



Settaggio temperatura pressione dell'impainto

4.8. PRIMA ACCENSIONE

A questo punto siamo pronti per procedere con l'accensione della Vostra stufa.

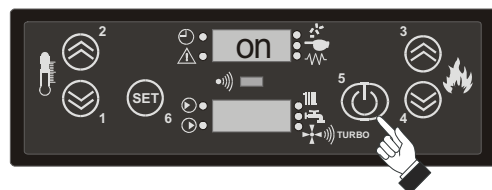
Di seguito viene descritto brevemente come si fa per accendere e spegnere la stufa al fine di soddisfare la vostra curiosità ed aspettativa.

4.8.1. Accensione stufa

Per avviare la stufa **dal pannello** premere per alcuni secondi il pulsante **5**

Dopo circa 15 minuti compaiono sui display (8) del pannello l'indicazione della temperatura ambiente sul display superiore e l'indicazione della temperatura dell'acqua in caldaia, nel display inferiore. La stufa è ACCESA!

Se completata la fase di accensione e non compare la fiamma (stufa spenta), sul display **(8)** apparirà la scritta "**Allarme no acc**"



accompagnata da un messaggio sonoro intermittente. In questo caso spegnere la stufa premendo per alcuni secondi il pulsante 5.

Il display (8) visualizzerà la scritta "Off / ora corrente".

Controllare il braciere, ci sono pellet?



Se si tratta della prima accensione può darsi che il combustibile, dovendo percorrere il tragitto che va dal serbatoio al braciere, non riesca ad arrivare in tempo e nella giusta quantità programmata. In questo caso il braciere sarà vuoto o con scarso deposito di pellet.



RIMUOVERE IL PELLETT DAL BRACIERE E RIPETERE L'ACCENSIONE PREMENDO PER ALCUNI SECONDI IL PULSANTE 5.

Se dopo ripetute accensioni non è comparsa la fiamma pur con un afflusso regolare di pellet, significa che potrebbe esserci un problema legato alla componentistica della stufa oppure imputabile ad una cattiva installazione.



RIMUOVERE IL PELLETT DAL BRACIERE E RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN TECNICO AUTORIZZATO MCZ.

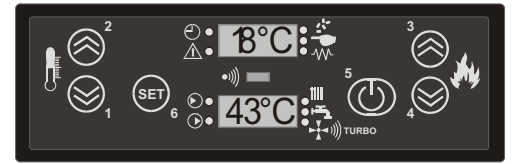
4.8.2. Spegnimento stufa

La stufa si può spegnere in qualsiasi momento e in qualsiasi posizione.

Per spegnere la stufa premere per alcuni secondi il pulsante 5



NON SPEGNERE MAI LA STUFA TOGLIENDO ENERGIA ELETTRICA. Lasciare sempre ultimare la fase di spegnimento altrimenti si potrebbero arrecare danni alla struttura ed avere problemi nelle successive accensioni.



Stufa accesa ed in funzionamento a regime



4.9. VISIONE DELLA FIAMMA

Al fine di ottenere un buon funzionamento della stufa bisogna sapere "LEGGERE" la fiamma. Le caratteristiche su cui l'utente deve prestare attenzione sono essenzialmente:

- **La forma**
- **Il colore**
- **Il carattere**

4.9.1. La forma

In una combustione regolare la fiamma deve avere una forma affusolata, con carattere "vivace" e con le punte tendenzialmente verticale o schiacciata verso lo schienale del focolare. Bisogna avere la sensazione che la fiamma sia "tirata" verso l'alto.

Diversamente una fiamma che si ingrossa alla base, con carattere "tenue" e che ha la punta non "guidata", può essere sintomo di cattivo settaggio per quanto riguarda il caricamento del combustibile e/o l'aspirazione dei fumi, oppure che il condotto fumario ha delle ostruzioni

o ci sono delle surpressioni che ostacolano la regolare evacuazione dei fumi.

In questo caso si avranno SEMPRE dei problemi di funzionamento. Richiedere l'intervento di personale specializzato o la consulenza dei tecnici MCZ.

4.9.2. Il colore

Il colore è in qualche modo legato alla forma della fiamma. Un colore che varia dall'arancio al giallo con le punte della fiamma di colore scuro, è assoggettabile ad una fiamma ingrossata (come esposto precedentemente) carente di ossigeno o comunque spia di una combustione errata. A mano a mano che la colorazione passa a giallo chiaro-bianco, la forma della fiamma cambia diventando più sottile ed evidenziando la presenza dell'ossigeno in quantità maggiore.

4.9.3. Il carattere

Vivace o tenue è comunque strettamente legato alla forma della fiamma.

4.10. FUNZIONAMENTO

4.10.1. Concetto di funzionamento

Quando si accende la stufa mediante il pulsante **5**, dopo la fase iniziale di accensione della durata media di 15 minuti, e nella quale vengono visualizzate sul display **(8)** le fasi intermedie "FAN ACC – LOAD WOOD – FIRE ON", la stufa parte in modalità AUTOMATICA a media potenza, ed esegue un primo controllo delle temperature da raggiungere.

L'indicazione della temperatura ambiente è visualizzata sul display superiore **(8)** del pannello mentre la temperatura dell'acqua in caldaia, è indicata in quello inferiore in alternata alla scritta H₂O

In questo modo di funzionamento è possibile variare esclusivamente la temperatura desiderata nell'ambiente mediante i pulsanti **1** e **2**.

L'obiettivo primario della stufa è quello di portare la temperatura ambiente rilevata dal termostato (interno o esterno), alla temperatura impostata dall'utente.

In base pertanto alla temperatura dell'ambiente, esegue la seguente valutazione:

Temperatura ambiente < Temperatura termostato ?

- **SI**
Significa che la stufa deve riscaldare l'ambiente e pertanto comincerà progressivamente a innalzare il suo regime di fuoco fino a portarsi alla massima potenza
- **NO**
Significa che la stufa ha raggiunto il suo obiettivo di riscaldare l'ambiente e pertanto calerà la sua potenza fino al minimo e vi rimarrà fino a quando la temperatura ambiente non ridiscende sotto la temperatura impostata nel termostato; almeno che non venga abilitata la funzionalità ECO-STO (Vedi paragrafo 4.9.3)

COMBUSTIONE REGOLARE

Forma:

Affusolata verticale compatta

Carattere:

Vivace

Colore:

Giallo - Giallo chiaro - Bianco

COMBUSTIONE IRREGOLARE

Forma:

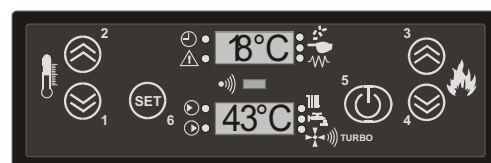
ingrossata debordante non compatta

Carattere:

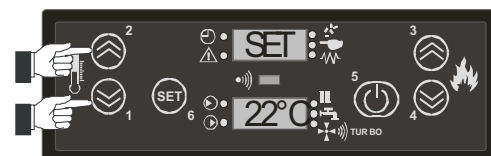
Tenue - fievole

Colore:

Arancio - giallo



Stufa accesa ed in funzionamento a regime



Regolazione della temperatura del termostato (temperatura che deve raggiungere l'ambiente)



E' indispensabile per un corretto funzionamento che il termostato ambiente (interno o esterno) rilevi in maniera affidabile la temperatura dato che la corretta operatività, si basa quasi esclusivamente sul controllo sopra descritto.

4.10.2. Modalità di funzionamento

Il modo AUTOMATICO consente di predisporre e fissare una certa temperatura da raggiungere. In questa modalità di funzionamento la stufa varierà automaticamente la potenza termica erogata in modo da mantenere costante, al valore precedentemente fissato, la temperatura del locale.

Come precedentemente descritto la regolazione della temperatura si esegue mediante i pulsanti ❶ e ❷ a passi di 1 grado centigrado.

Anche la ventilazione frontale, che sia attiva in automatico solo quando la stufa è calda, è ripartita in **5 velocità** ed è possibile regolarla utilizzando i pulsanti ❸ e ❹. La velocità del ventilatore verrà visualizzata per alcuni secondi sul display (8).

Tale settaggio sarà mantenuto alla successiva accensione.

Esempio di funzionamento:

Se la temperatura ambiente rilevata dalla sonda locale situata sulla stufa è di 15°C e quella impostata sul termostato è 22°C la stufa si porta sequenzialmente in massima potenza e al raggiungimento della temperatura richiesta fissata (22°C) si porterà alla minima potenza oppure entrerà in modalità ECO-STOP (*Vedi paragrafo 4.9.3*)

Va ricordato comunque che la temperatura assegnata al termostato è solamente indicativa e sarà l'utente a trovare nel locale dove è installata la stufa il parametro giusto (Es: bisogna impostare 22°C nel termostato stufa per avere in tutto l'ambiente 20°C). Questo accade perché il termostato ambiente è posizionato vicino al corpo della stufa e pertanto risente dell'irraggiamento del calore della stessa.

In questa modalità l'accensione e lo spegnimento vengono fatti dall'utente mediante la pressione per alcuni secondi del pulsante ❸.

Ogni tanto si raccomanda di sorvegliare il contenuto del serbatoio, per evitare che il fuoco si spenga per mancanza di combustibile.

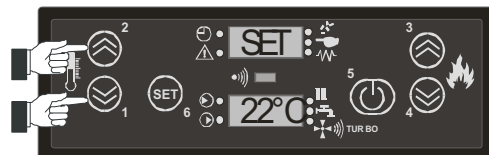


ATTENZIONE!

Se durante il funzionamento della stufa si verificano delle condizioni che modificano lo stato normale di funzionamento si accende la spia luminosa (7) di allarme generale accompagnata da bip acustico (vedere paragrafo "blocco della stufa") e la stufa reagisce iniziando la procedura di spegnimento completo.



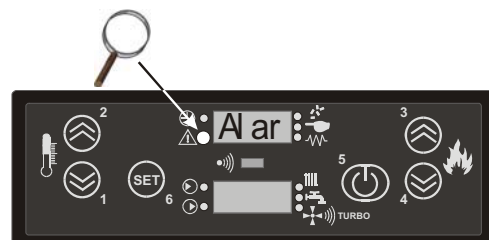
In caso di BLACK-OUT elettrico durante l'accensione o il funzionamento la stufa si pone in raffreddamento e riparte automaticamente quando ritorna la corrente.



Regolazione della temperatura del termostato (temperatura che deve raggiungere l'ambiente)



Regolazione della velocità del ventilatore frontale



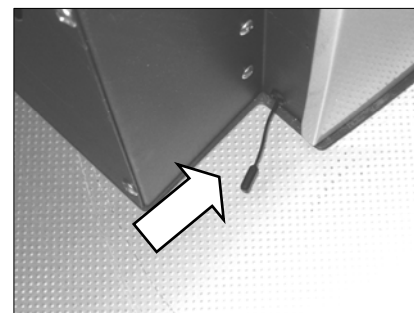
Stufa in allarme ed in stato di blocco

4.10.2.1. Termostato interno - Posizione della sonda ambiente interna

Solo a posa ultimata, si raccomanda di verificare che la sonda ambiente sia estratta dalla sua sede e lontana dalla struttura calda della stufa, per evitare che rilevi temperature errate.

La sonda è posta nella parte posteriore della stufa.

Quando si utilizza il termostato interno, si consiglia sempre di impostare una temperatura leggermente più alta di qualche grado (Es: 22°C se si desiderano 20°C in ambiente) perché la sonda risente comunque dell'influsso del corpo caldo della stufa.



Sonda ambiente interna

4.10.2.2. Funzionamento mediante termostato esterno

TERMOSTATO ESTERNO (non compreso con la stufa e a carico dell'utente)

La stufa può essere comandata in temperatura anche da un termostato ambiente esterno. Esso se viene collocato in una posizione mediana rispetto al locale di installazione e garantisce una maggiore corrispondenza tra la temperatura di riscaldamento richiesta alla stufa e quella effettivamente fornita dalla medesima.

4.10.2.3. Collegamento del termostato esterno

Collegare i due fili del cavo che proviene dal termostato collocato a parete al morsetto del connettore MCZ.

Inserire il connettore nell'apposita presa situata sul retro della stufa. *Figura 5.*

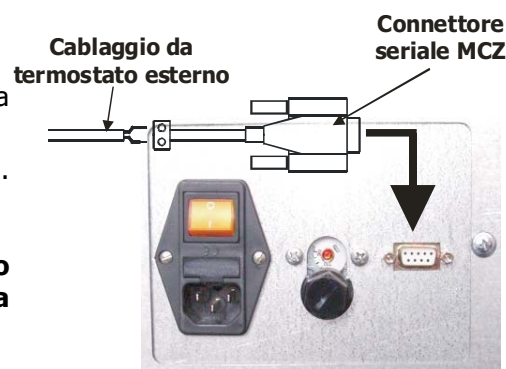


Figura 5 - Collegamento del connettore seriale del termostato esterno nell'apposito spinotto posto nel retro della stufa

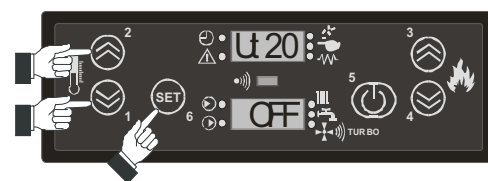


Una volta collegato il termostato è necessario disabilitare il termostato interno che equipaggia la stufa.

Per fare questo agire come segue:

- Premere il pulsante ② e subito dopo il pulsante ③ del pannello comandi. Sul display del pannello comandi appare la scritta UT01/OFF
- Premere il pulsante ⑤ ripetutamente sino a quando sul display del pannello compare "UT16"; sul display del pannello compare UT16
- Premere il pulsante ④ e tenerlo premuto e premendo il pulsante ③ portarsi alla voce "UT20"; sul display compare la scritta UT20/OFF
- Mediante i pulsanti ① o ② impostare tale parametro in "ON" oppure "OFF". Se viene settato in "ON", si abilita il termostato interno, viceversa se si imposta il parametro in "OFF", si abilita il termostato esterno e si disabilita quello interno.
- Pertanto, dovendo abilitare il termostato esterno, è necessario portare il parametro "UT20" in "OFF"

Per uscire dal menu premere il pulsante ⑥ o attendere 60 secondi



Abilitazione del termostato esterno e conseguente disabilitazione del termostato interno

4.10.3. Impostazione della modalità ECO-STOP

Il termostato gestisce il funzionamento della stufa **spegnendola al raggiungimento della temperatura impostata e successivamente riaccendendola qualora vi siano le condizioni necessarie.**

E' possibile attivare o disattivare tale funzionalità o scegliere a che intervalli di tempo la stufa deve spegnersi.

1° CASO: ECO-STOP Disattivo (default)

Se si disattiva la funzionalità la stufa, al raggiungimento della temperatura impostata, marcerà sempre alla minima potenza fino a quando non c'è nuovamente richiesta di potenza da parte del termostato oppure fino a che l'utente non decide di spegnerla manualmente.



La stufa ha impostato di serie la modalità ECO-STOP disattivata come nell'esempio appena illustrato.

2° CASO: ECO-STOP Attivo e temporizzato

Se si attiva tale funzionalità la stufa, al raggiungimento della temperatura impostata, si porta al minimo per un tempo impostato dall'utente che può essere da un minimo di 1 minuto, ad un massimo di 30 minuti. Se per tutto questo tempo non c'è una nuova richiesta di temperatura, la stufa si spegnerà automaticamente. La stufa si riaccenderà automaticamente solo se c'è richiesta di temperatura da parte del termostato.


Esempio con ECO-STOP attivo e temporizzato:

Se la temperatura ambiente rilevata dalla sonda del termostato (interno o esterno) è di 15°C e quella impostata sul termostato è 20°C la stufa si porta (seconda una rampa prestabilita) alla massima potenza e al raggiungimento del target (20°C) la stufa si porta alla minima potenza. La stufa rimane in tale modalità per 15 minuti e se la temperatura dell'ambiente resta superiore alla temperatura impostata, la stufa si spegne automaticamente, in maniera temporanea, visualizzando la scritta "Eco Stop". Quando la temperatura dell'ambiente scende sotto al valore impostato sul termostato (Esempio 18°C) la stufa si prepara alla riaccensione in automatico ("COOL-FIRE") per poi portandosi in lavoro fino a raggiungere nuovamente dei 20°C.


Nel caso in cui la stufa sia munita di kit per la produzione di acqua sanitaria e ci sia richiesta di acqua calda per un tempo superiore ai 30 secondi (attraverso il flussostato), la riaccensione della stufa è immediata saltando le fasi di raffreddamento sopra indicate ("COOL-FIRE")



Tutte le operazioni di riaccensione automatiche, sia nel caso di abbassamento della temperatura ambiente che di richiesta acqua calda, sono possibili se la stufa è accesa o in ECO-STOP.

Se l'utente provvede manualmente allo spegnimento mediante il pulsante , la stufa non esegue riaccensioni automatiche al variare delle temperatura o se c'è richiesta d'acqua calda

Si consiglia, in presenza del kit per la produzione di acqua calda sanitaria, di disabilitare la modalità ECO-STOP al fine di abbreviare i tempi di risposta alla richiesta di acqua calda.

Va ricordato comunque che la temperatura assegnata al termostato è solamente indicativa e sarà l'utente a trovare nel locale dove è installata la stufa il parametro giusto (es. bisogna impostare 22°C nel termostato per avere 20°C). In questa modalità l'accensione può essere fatta dall'utente reimpostando la temperatura del termostato ad un valore superiore a quella presente nell'ambiente o mediante la pressione per alcuni secondi del pulsante , si passa in modalità "Off"

e successivamente, sempre tramite la pressione sul medesimo pulsante, si riaccende la stufa.

COME SI COMPORTA LA STUFA CON CRONO ATTIVO:

La stufa è in...	Il crono interviene per...	La stufa...
ECO STOP	Spegnere la stufa	Si spegne definitivamente portandosi in OFF
ECO STOP	Accendere la stufa	Rimane nello stato ECO STOP

4.10.3.1. Attivazione/Disattivazione modalità ECO-STOP

4.10.3.2. OPERAZIONE DA ESEGUIRE DALL'INSTALLATORE

- Premere l'interruttore generale posto sul retro della stufa portandolo su "I"; sul display del pannello comandi compare la scritta OFF/ORA CORRENTE
- Premere il pulsante ② e subito dopo il pulsante ③ del pannello comandi. Sul display del pannello comandi appare la scritta UT01/OFF
- Premere il pulsante ③ ripetutamente sino a quando sul display del pannello compare "UT16"; sul display del pannello compare UT16/OFF
- Premere il pulsante ④ e tenerlo premuto e premendo il pulsante ⑤ e portarsi alla voce "UT19"; sul display compare la scritta UT19/OFF
- Premere il pulsante ① o ② per attivare/disattivare la funzionalità o variare il tempo di intervento della modalità ECO-STOP; sul display del pannello compare la scritta UT19/OFF o UT19/1', UT19/2', UT19/3'..... UT19/30'
- Premere il pulsante ⑤ per alcuni secondi per confermare fino a che sul display non compare la scritta OFF/ORA CORRENTE

4.10.4. Modo programmato (con crono)

Questa modalità di funzionamento segnalata dall'accensione della spia (9) sul display consente di programmare l'accensione e lo spegnimento della stufa in modo automatico lungo un ciclo settimanale.

Di norma le stufe Polar, Nova e Athos hanno il modo PROGRAMMATO disattivato. (la spia 9 è spenta)

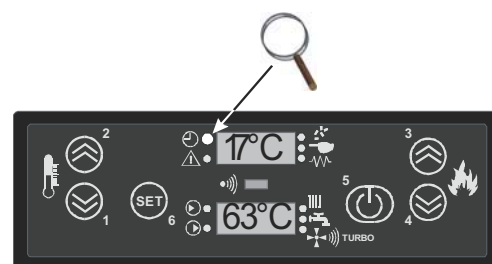
Caratteristiche fondamentali del modo PROGRAMMATO sono:

- **Il giorno di partenza**
- **L'orologio**
- **Il programma** (sono disponibili 4 programmi giornalieri)

4.10.4.1. Giorno di partenza (sigla su display UT 01)

E' il giorno corrente che viene fissato per primo e fa da riferimento alla sequenza di programmazione. Per capire l'esatto significato bisogna chiedersi: che giorno è oggi?

Supponiamo che quando leggerete questo paragrafo sia **venerdì**. Con l'aiuto della tabella a lato (Figura 6) si vede che venerdì corrisponde a **DAY 5**. Si dovrà fare in modo di assegnare alla stufa come giorno di partenza il valore **DAY 5**.



Sul display (8) Della stufa	Corrisponde a	Il modo PROGRAMMA TO è
DAY1	Lunedì	Attivato
DAY2	Martedì	Attivato
DAY3	Mercoledì	Attivato
DAY4	Giovedì	Attivato
DAY5	Venerdì	Attivato
DAY6	Sabato	Attivato
DAY7	Domenica	Attivato
OFF	Spento	Disattivato

Figura 6 – Tabella corrispondenze giorni della settimana

Per impostare tale valore premere in sequenza i pulsanti ❷ e ❸. Apparirà la sigla "UT 01" che si alternerà alla scritta "OFF". Ora premete una volta il pulsante ❶ e vedrete visualizzata la scritta "DAY 7". Notate subito che la spia (9) del display si è accesa.

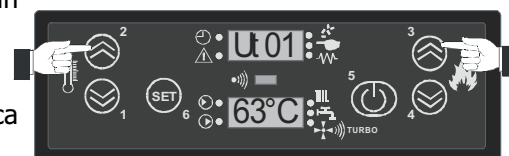
Premete altre due volte il pulsante ❶ e vedrete visualizzate in sequenza le scritte "DAY 6 → DAY 5".

Ora sul display (8) la scritta "DAY 5" si alterna alla sigla "UT 01".

La stessa procedura può essere attuata usando il pulsante ❷; l'unica differenza è che lo scorrimento del menu avviene al contrario cioè:

"OFF → DAY 1 → DAY 2 → DAY 3 → DAY 4 → DAY 5"

Per memorizzare l'impostazione premere il pulsante ❸.



Pulsanti per l'accesso al menu.

RIASSUNTO:

Per **ATTIVARE** il modo PROGRAMMATO (spia 9 accesa) premere in sequenza i pulsanti ❷ e ❸ visualizzando la sigla "UT 01". Premendo poi i pulsanti ❶ o ❷ si decrementa o incrementa il giorno di partenza. Per memorizzare si preme il pulsante ❸.



ATTENZIONE!

Qualsiasi giorno memorizzato ad eccezione della scritta "OFF" attiva il modo PROGRAMMATO.

Per **DISATTIVARE** il modo PROGRAMMATO (spia 9 spenta) premere in sequenza i pulsanti ❷ e ❸ visualizzando la sigla "UT 01". Premendo poi i pulsanti ❶ o ❷ ci si porta fino a leggere la scritta "OFF" e si conferma premendo il pulsante ❸.



Sceita del giorno corrente e attivazione della modalità programmata.



Solo la scritta memorizzata "OFF" disattiva il modo PROGRAMMATO.

4.10.4.2. Orologio (sigla su display UT 02 e UT 03)

Vedere il paragrafo 4.5.1. relativo alla regolazione dell'ora corrente per apprendere come si procedere per l'impostazione dell'orario corrente.

Si riassume comunque qui di seguito le operazioni salienti.

- **Impostazione delle ORE (sigla su display UT 02)**

Premendo i pulsanti ❷ e ❸ si accede al menu di impostazione ed al parametro "UT 01", con il pulsante ❸ si accede al parametro "UT02" che corrisponde all'orario dell'orologio espresso in ORE.

Sul display (8) compare alternativamente la sigla "UT 02" e l'indicazione dell'ora interna della stufa presente in quel momento.

Mediante i pulsanti ❶ (aumenta) oppure ❷ (diminuisce) si regolano le ore.

Per memorizzare premere il pulsante ❸ che ci porta alla visualizzazione successiva "UT 03" per l'impostazione dei minuti.

- **Impostazione dei MINUTI (sigla su display UT 03)**

Sul display (8) compare alternativamente la sigla "UT 03" e l'indicazione dei minuti dell'orologio presenti in quel momento.

Mediante i pulsanti ❶ (aumenta) oppure ❷ (diminuisce) si regolano i minuti.

Per memorizzare si preme il pulsante **Ⓜ** il che porta alla visualizzazione successiva "UT 04".



La sigla "UT 04" non fa parte del modo PROGRAMMATO.

Essa è adibita ad uso esclusivo dell'installatore o del tecnico abilitato MCZ mediante chiave di accesso.

Premere nuovamente il pulsante 3 per proseguire e visualizzare la sigla "UT 05".

4.10.4.3. Programma

Le stufe POLAR, NOVA e ATHOS hanno la possibilità di impostare fino a 4 programmi di funzionamento ripartiti nell'arco della giornata o dell'intera settimana.

Ogni programma è caratterizzato da tre passi fondamentali:

- **L'ora di accensione della stufa (deve essere compresa tra 00:00 e 23:40)**
- **L'ora di spegnimento della stufa (deve essere maggiore del corrispettivo orario di accensione e avere un massimo di 23:50)**
- **I giorni in cui l'ora di accensione e di spegnimento devono essere ATTIVATI o DISATTIVATI**

Analizziamo il **PROGRAMMA 1** (sintetizzato nella tabella seguente) che è il primo dei quattro programmi che incontriamo nella sequenza di programmazione.

PROGRAMMA 1			
Sigla su display (8)	UT 05	UT 06	UT 07
Dati da immettere	Orario Accensione	Orario Spegnimento	Giorni attivati o disattivati On/Off 1,2,3,4,5,6,7

PROGRAMMA 1: impostazione orario accensione stufa.

Siamo al passo *UT 05*. Sul display **(8)** del pannello della stufa si alternano le indicazioni *UT 05* e un valore di tempo in ore e minuti. Utilizzando i tasti **⏪** (aumento) oppure **⏩** (diminuzione) si imposta **l'ora di accensione** della stufa per questo programma. Ad ogni azionamento di tasto, l'orario aumenta oppure diminuisce di 10 minuti. Tenendo premuto il tasto, l'avanzamento oppure la retrocessione diventano gradualmente più rapidi, permettendo di eseguire rapidamente una grande variazione. Una volta impostato il tempo voluto, questo si memorizza premendo il tasto **Ⓜ**, il che ci porta automaticamente al successivo passo *UT 06*.

PROGRAMMA 1: impostazione orario spegnimento stufa.

Siamo al passo *UT 06*. Sul display **(8)** del pannello della stufa si alternano le indicazioni *UT 06* e un valore di tempo in ore e minuti. Utilizzando i tasti **⏪** (aumento) oppure **⏩** (diminuzione) si imposta **l'ora di spegnimento** della stufa per questo programma. Ad ogni azionamento di tasto, l'orario aumenta oppure diminuisce di 10 minuti. Tenendo premuto il tasto, l'avanzamento oppure la retrocessione diventano gradualmente più rapidi, permettendo di eseguire rapidamente una grande variazione. Una volta impostato il tempo voluto, questo si memorizza premendo il tasto **Ⓜ**, il che ci porta automaticamente al successivo passo *UT 07*.

PROGRAMMA 1: impostazione dei **giorni attivati o disattivati.**

Siamo al passo *UT 07*. Sul display **(8)** della stufa si alternano le indicazioni *UT 07* ed uno qualsiasi degli: ON 1, OFF 1, ON 2, OFF 2, ON 3, OFF 3, ON 4, OFF 4, ON 5, OFF 5, ON 6, OFF 6, ON 7, OFF 7, dove le cifre si riferiscono al giorno della settimana, (vedi tabella) ON significa "ATTIVO" e OFF significa "NON ATTIVO". Nel passo *UT 07*, il tasto **2** fa scorrere il numero di riferimento dei giorni, mentre il tasto **1** li attiva, oppure li disattiva. Si fanno allora scorrere i giorni con il tasto **2** e, per ogni giorno si stabilisce, con il tasto **1**, se deve essere attivo o non attivo. Eseguita l'impostazione, questa si memorizza con il tasto **3** passando automaticamente al passo *UT 08*.

1	Corrisponde a LUNEDI'
2	Corrisponde a MARTEDI'
3	Corrisponde a MERCOLEDI'
4	Corrisponde a GIOVEDI'
5	Corrisponde a VENERDI'
6	Corrisponde a SABATO
7	Corrisponde a DOMENICA

Esempio. Impostate le ore di accensione (ore 7:30) e di spegnimento (ore 9:30) del programma 1, ci troviamo al passo *UT 07*. Desideriamo programmare la stufa in modo che segua questo programma il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì.

- Premiamo successivamente il tasto **2**, fino a portarci alla posizione ON 1, oppure OFF 1. Se vediamo ON 1, non facciamo nulla, se vediamo OFF 1, premiamo il tasto **1** per leggere ON 1 (Lunedì attivo).
- Ora premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 2, oppure OFF 2 e nuovamente premiamo o meno il tasto **1** per leggere OFF 2 (Martedì non attivo).
- Premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 3, oppure OFF 3 e poi premiamo o meno il tasto **1** per leggere ON 3 (Mercoledì attivo).
- Premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 4, oppure OFF 4 e poi premiamo o meno il tasto **1** per leggere OFF 4 (Giovedì non attivo).
- Premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 5, oppure OFF 5 e poi premiamo o meno il tasto **1** per leggere ON 5 (Venerdì attivo).
- Premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 6, oppure OFF 6 e poi premiamo o meno il tasto **1** per leggere OFF 6 (Sabato non attivo).
- Premiamo una volta il tasto **2** per portarci nella posizione ON 7, oppure OFF 7 e poi premiamo o meno il tasto **1** per leggere OFF 7 (Domenica non attiva).
- Infine premiamo il tasto **3** per memorizzare la completa impostazione delle attivazioni del programma 1 e passiamo automaticamente al passo *UT 08* entrando cioè nel **PROGRAMMA 2.**

PROGRAMMA 2			
Sigla su display (8)	UT 08	UT 09	UT 10
Dati da immettere	Orario Accensione	Orario Spegnimento	Giorni attivati o disattivati On/Off 1,2,3,4,5,6,7

E' il secondo dei quattro programmi disponibili. Le modalità di impostazione sono le stesse del programma appena descritto.

PROGRAMMA 3			
Sigla su display (8)	UT 11	UT 12	UT 13
Dati da immettere	Orario Accensione	Orario Spegnimento	Giorni attivati o disattivati On/Off 1,2,3,4,5,6,7

E' il terzo dei quattro programmi disponibili. Le modalità di impostazione sono le stesse del PROGRAMMA 1.

PROGRAMMA 4			
Sigla su display (8)	UT 14	UT 15	UT 16
Dati da immettere	Orario Accensione	Orario Spegnimento	Giorni attivati o disattivati On/Off 1,2,3,4,5,6,7

E' l'ultimo dei quattro programmi disponibili. Le modalità di impostazione sono le stesse del PROGRAMMA 1.

PER USCIRE DALLA SEQUENZA DI PROGRAMMAZIONE BISOGNA PREMERE ANCORA UNA VOLTA IL PULSANTE 3 DOPO AVERE RAGGIUNTO IL PASSO "UT 16".



NOTA IMPORTANTE

L'accensione della stufa richiede 20 minuti prima che esca aria sufficientemente calda e altri 10 minuti circa per andare a regime. Per regolare l'ora di accensione si deve dunque tenere conto di questo tempo. Analogamente lo spegnimento della stufa richiede 30 minuti circa, durante i quali viene immesso nell'ambiente il calore accumulato dal dispositivo. Tener conto di questo tempo permette di realizzare un sensibile risparmio di combustibile.

4.11. ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE

Proponiamo un esempio completo di programmazione in cui si fa riferimento ad un ciclo settimanale di riscaldamento in una casa sempre abitata, con occupanti che rientrano a pranzo e nel tardo pomeriggio.

Nei giorni feriali si vuole trovare il riscaldamento al risveglio, alla pausa pranzo e trovare la casa calda al rientro dal lavoro, mentre al sabato e alla domenica il riscaldamento deve funzionare sempre.

PROGRAMMA 1 (6:30-8:00 Lu, Ma, Me, Gio, Ve)

DESCRIZIONE	AZIONAMENTO	PASSO	DISPLAY	CONFERMA
Ingresso nella sequenza di programmazione	Tasto 3	UT 01	Day 1...Day 7..Off	
Oggi è giovedì (Day 4)	Puls 1 o Puls 2	UT 01	Day 4	Puls 3
Adesso sono le ore 18 e....	Puls 1 o Puls 2	UT 02	18	Puls 3
12 minuti primi	Puls 1 o Puls 2	UT 03	12	Puls 3
Passo inutilizzato (di manutenzione)		UT 04		Puls 3
Programma 1: ora accensione stufa 6:30 (caldo alle 7:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 05	6:30	Puls 3
Programma 1: ora spegnimento stufa 8:00 (freddo alle 8:30)	Puls 1 o Puls 2	UT 06	08:00	Puls 3
Programma 1: giorno attivo Lunedì	Puls 2	UT 07	ON 1 oppure OFF 1	
Programma 1: giorno attivo Lunedì	Puls 1	UT 07	ON 1	
Programma 1: giorno attivo Martedì	Puls 2	UT 07	ON 2 oppure OFF 2	
Programma 1: giorno attivo Martedì	Puls 1	UT 07	ON 2	
Programma 1: giorno attivo Mercoledì	Puls 2	UT 07	ON 3 oppure OFF 3	
Programma 1: giorno attivo Mercoledì	Puls 1	UT 07	ON 3	
Programma 1: giorno attivo Giovedì	Puls 2	UT 07	ON 4 oppure OFF 4	
Programma 1: giorno attivo Giovedì	Puls 1	UT 07	ON 4	
Programma 1: giorno attivo Venerdì	Puls 2	UT 07	ON 5 oppure OFF 5	
Programma 1: giorno attivo Venerdì	Puls 1	UT 07	ON 5	
Programma 1: giorno non attivo Sabato	Puls 2	UT 07	ON 6 oppure OFF 6	
Programma 1: giorno non attivo Sabato	Puls 1	UT 07	OFF 6	
Programma 1: giorno non attivo Domenica	Puls 2	UT 07	ON 7 oppure OFF 7	
Programma 1: giorno non attivo Domenica	Puls 1	UT 07	OFF 7	
Programma 1: CONFERMA		UT 08		Puls 3

PROGRAMMA 2 (11:30-13:00 Lu, Ma, Me, Gio, Ve)

DESCRIZIONE	AZIONAMENTO	PASSO	DISPLAY	CONFERMA
Programma 2: ora accensione stufa 11 : 30 (caldo alle 12:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 05	11 : 30	Puls 3
Programma 2: ora spegnimento stufa 13:00 (freddo alle 13:30)	Puls 1 o Puls 2	UT 06	13 :00	Puls 3
Programma 2: giorno attivo Lunedì	Puls 2	UT 07	ON 1 oppure OFF 1	
Programma 2: giorno attivo Lunedì	Puls 1	UT 07	ON 1	
Programma 2: giorno attivo Martedì	Puls 2	UT 07	ON 2 oppure OFF 2	
Programma 2: giorno attivo Martedì	Puls 1	UT 07	ON 2	
Programma 2: giorno attivo Mercoledì	Puls 2	UT 07	ON 3 oppure OFF 3	
Programma 2: giorno attivo Mercoledì	Puls 1	UT 07	ON 3	
Programma 2: giorno attivo Giovedì	Puls 2	UT 07	ON 4 oppure OFF 4	
Programma 2: giorno attivo Giovedì	Puls 1	UT 07	ON 4	
Programma 2: giorno attivo Venerdì	Puls 2	UT 07	ON 5 oppure OFF 5	
Programma 2: giorno attivo Venerdì	Puls 1	UT 07	ON 5	
Programma 2: giorno non attivo Sabato	Puls 2	UT 07	ON 6 oppure OFF 6	
Programma 2: giorno non attivo Sabato	Puls 1	UT 07	OFF 6	
Programma 2: giorno non attivo Domenica	Puls 2	UT 07	ON 7 oppure OFF 7	
Programma 2: giorno non attivo Domenica	Puls 1	UT 07	OFF 7	
Programma 2: CONFERMA		UT 08		Puls 3

PROGRAMMA 3 (16:30-21:30 Lu, Ma, Me, Gio, Ve)

DESCRIZIONE	AZIONAMENTO	PASSO	DISPLAY	CONFERMA
Programma 3: ora accensione stufa 16:30 (caldo alle 17:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 05	16 : 30	Puls 3
Programma 3: ora spegnimento stufa 21:30 (freddo alle 22:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 06	21 :30	Puls 3
Programma 3: giorno attivo Lunedì	Puls 2	UT 07	ON 1 oppure OFF 1	
Programma 3: giorno attivo Lunedì	Puls 1	UT 07	ON 1	
Programma 3: giorno attivo Martedì	Puls 2	UT 07	ON 2 oppure OFF 2	
Programma 3: giorno attivo Martedì	Puls 1	UT 07	ON 2	
Programma 3: giorno attivo Mercoledì	Puls 2	UT 07	ON 3 oppure OFF 3	
Programma 3: giorno attivo Mercoledì	Puls 1	UT 07	ON 3	
Programma 3: giorno attivo Giovedì	Puls 2	UT 07	ON 4 oppure OFF 4	
Programma 3: giorno attivo Giovedì	Puls 1	UT 07	ON 4	
Programma 3: giorno attivo Venerdì	Puls 2	UT 07	ON 5 oppure OFF 5	
Programma 3: giorno attivo Venerdì	Puls 1	UT 07	ON 5	
Programma 3: giorno non attivo Sabato	Puls 2	UT 07	ON 6 oppure OFF 6	
Programma 3: giorno non attivo Sabato	Puls 1	UT 07	OFF 6	
Programma 3: giorno non attivo Domenica	Puls 2	UT 07	ON 7 oppure OFF 7	
Programma 3: giorno non attivo Domenica	Puls 1	UT 07	OFF 7	
Programma 3: CONFERMA		UT 08		Puls 3

PROGRAMMA 4 (7:30-22:30 Sa,Do)

DESCRIZIONE	AZIONAMENTO	PASSO	DISPLAY	CONFERMA
Programma 4: ora accensione stufa 7:30 (caldo alle 8:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 05	7 : 30	Puls 3
Programma 4: ora spegnimento stufa 22:30 (freddo alle 23:00)	Puls 1 o Puls 2	UT 06	22 :30	Puls 3
Programma 4: giorno non attivo Lunedì	Puls 2	UT 07	ON 1 oppure OFF 1	
Programma 4: giorno non attivo Lunedì	Puls 1	UT 07	OFF 1	
Programma 4: giorno non attivo Martedì	Puls 2	UT 07	ON 2 oppure OFF 2	
Programma 4: giorno non attivo Martedì	Puls 1	UT 07	OFF 2	
Programma 4: giorno non attivo Mercoledì	Puls 2	UT 07	ON 3 oppure OFF 3	
Programma 4: giorno non attivo Mercoledì	Puls 1	UT 07	OFF 3	
Programma 4: giorno non attivo Giovedì	Puls 2	UT 07	ON 4 oppure OFF 4	
Programma 4: giorno non attivo Giovedì	Puls 1	UT 07	OFF 4	
Programma 4: giorno non attivo Venerdì	Puls 2	UT 07	ON 5 oppure OFF 5	
Programma 4: giorno non attivo Venerdì	Puls 1	UT 07	OFF 5	
Programma 4: giorno attivo Sabato	Puls 2	UT 07	ON 6 oppure OFF 6	
Programma 4: giorno attivo Sabato	Puls 1	UT 07	ON 6	
Programma 4: giorno attivo Domenica	Puls 2	UT 07	ON 7 oppure OFF 7	
Programma 4: giorno attivo Domenica	Puls 1	UT 07	ON 7	
Programma 4: CONFERMA		UT 08		Puls 3

Se un programma non viene usato è necessario impostare tutti i giorni della settimana relativi a quel programma in modalità "OFF".

DESCRIZIONE	AZIONAMENTO	PASSO	DISPLAY	CONFERMA
Programma 4: ora accensione stufa - NON USATO		UT ..	QUALUNQUE	Puls 3
Programma 4: ora spegnimento stufa - NON USATO		UT ..	QUALUNQUE	Puls 3
Programma 4: giorno non attivo Lunedì	Puls 2	UT ..	ON 1 oppure OFF 1	
Programma 4: giorno non attivo Lunedì	Puls 1	UT ..	OFF 1	
Programma 4: giorno non attivo Martedì	Puls 2	UT ..	ON 2 oppure OFF 2	
Programma 4: giorno non attivo Martedì	Puls 1	UT ..	OFF 2	
Programma 4: giorno non attivo Mercoledì	Puls 2	UT ..	ON 3 oppure OFF 3	
Programma 4: giorno non attivo Mercoledì	Puls 1	UT ..	OFF 3	
Programma 4: giorno non attivo Giovedì	Puls 2	UT ..	ON 4 oppure OFF 4	
Programma 4: giorno non attivo Giovedì	Puls 1	UT ..	OFF 4	
Programma 4: giorno non attivo Venerdì	Puls 2	UT ..	ON 5 oppure OFF 5	
Programma 4: giorno non attivo Venerdì	Puls 1	UT ..	OFF 5	
Programma 4: giorno non attivo Sabato	Puls 2	UT ..	ON 6 oppure OFF 6	
Programma 4: giorno non attivo Sabato	Puls 1	UT ..	OFF 6	
Programma 4: giorno non attivo Domenica	Puls 2	UT ..	ON 7 oppure OFF 7	
Programma 4: giorno non attivo Domenica	Puls 1	UT ..	OFF 7	
Programma 4: CONFERMA		UT ..		Puls 3

4.12. LE SICUREZZE

La stufa è fornita dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- **PRESSOSTATO**
Controlla la pressione nel condotto fumario. Esso provvede a bloccare la coclea di caricamento pellet nel caso lo scarico sia ostruito o ci siano contropressioni significative.(vento)
- **SONDA TEMPERATURA FUMI**
Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all' avviamento oppure arrestando la stufa quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore preimpostato.
- **SONDA DI TEMPERATURA A BULBO OPPURE TERMOSTATO A CONTATTO NEL SERBATOIO COMBUSTIBILE (KLIXON)**
Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della stufa e per riavviarla è necessario ripristinare la sonda manualmente (*vedi paragrafo 4.12.3*).

- **SONDA DI TEMPERATURA A BULBO NEL SERBATOIO ACQUA**
Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato arresta immediatamente il funzionamento della stufa e per riavviarla è necessario ripristinare la sonda manualmente (*vedi paragrafo 4.12.3*).
- **SONDA DI TEMPERATURA ACQUA**
Se la temperatura dell'acqua si avvicina alla temperatura di blocco (85°C) la sonda impone alla stufa di eseguire una serie di cicli di raffreddamento oppure lo spegnimento automatico "ECO-STOP" per evitare il blocco della sonda di temperatura a bulbo sopra descritta.
- **SICUREZZA ELETTRICA**
La stufa è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel pannellino comandi posto sul retro della stufa. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche (scheda madre e scheda scambiatore) sono situati su quest'ultime.
- **VENTOLA FUMI**
Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato il messaggio di allarme.
- **MOTORIDUTTORE**
Se il motoriduttore si arresta, la stufa continua a funzionare fino a quando non si spegne la fiamma per mancanza di combustibile e fino a che non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.
- **MANCANZA TEMPORANEA DI TENSIONE**
Dopo una breve mancanza di tensione elettrica, si pone automaticamente in raffreddamento.
- **MANCATA ACCENSIONE**
Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la stufa va in allarme.
- **FUNZIONE ANTIGELO**
Se la sonda inserita all'interno della caldaia rileva una temperatura dell'acqua inferiore ai 5°C, si attiva in automatico la pompa di circolazione per evitare il congelamento dell'impianto.
- **FUNZIONE ANTIBLOCCO POMPA**
In caso di prolungata inattività della pompa, quest'ultima viene attivata ad intervalli periodici per 10 secondi, per evitare che si blocchi.

**È VIETATO MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA**

Solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l'intervento di sicurezza è possibile l'accensione della stufa ripristinando così il funzionamento. Per capire qual'è l'anomalia occorre consultare il presente manuale (*paragrafo 4.10.1*) che spiega a seconda del messaggio di allarme che cosa fare sulla stufa e come intervenire.



Attenzione !

Se la stufa **NON** viene usata come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. Inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone e cose causati dalla omessa osservanza di tutte le regole riportate nel presente manuale ed inoltre se:

- nell' eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione non vengono adottate tutte le necessarie misure e/o cautele.
- Vengono manomessi o rimossi i dispositivi di sicurezza.
- la stufa non è collegata ad un efficiente ed efficace sistema di evacuazione dei fumi.
- non è presente un'adeguata aerazione nell'ambiente di installazione
- la predisposizione dell'impianto idraulico non rispetta le disposizioni dettate dalla normativa o legge vigente nel Paese di installazione

4.12.1. Segnalazione degli allarmi

Nel caso in cui si verifica una anomalia di funzionamento la stufa, essendo provvista di un sistema di monitoraggio computerizzato, informa l'utente tramite il display **(8)** dell'entità del guasto e di dove si è verificato.

La tabella che segue riassume i principali allarmi segnalati



Scritta sul display (8)	Tipologia di problema	Soluzione
ALAR DEP FAIL	Ostruzione del condotto di uscita fumi o contropressione causata dal vento esterno.	Controllare e pulire TUTTO il condotto fumario o verificare che il vento all'esterno non impedisca l'uscita fumi (inserire un comignolo antivento)
ALAR FAN FAIL	Velocità ventola troppo bassa o ventilatore spento La ventola fumi è bloccata.	Verificare il livello di pulizia e se lo sporco rallenta la ventola. Se con la pulizia non si risolve il problema sostituire la ventola fumi
ALAR SOND FUMI	La sonda fumi è in corto	Sostituire la sonda fumi
ALAR SIC FAIL	E' scattata la sicurezza che controlla la serbatoio del pellet. Si è verificato un surriscaldamento a causa di un malfunzionamento	Controllare i parametri della ricetta impiegata Lo scambiatore non funziona. Si utilizza per un periodo troppo lungo la stufa al massimo delle prestazioni.
ALAR HOT TEMP	Si verifica quando la temperatura dei fumi raggiunge e permane per troppo tempo sopra i 180°.	Eseguire la pulizia interna dello scambiatore e far funzionare per meno tempo la stufa al massimo delle prestazioni. Controllare anche la qualità del pellet.
ALAR NO ACC	Si verifica al primo tentativo di accensione fallito.	Se trattasi di prima accensione rieseguire l'accensione oppure controllare il livello dei pellet nel serbatoio. Controllare la candele di accensione.
ALAR NO FIRE	Si verifica quando la stufa si spegne e quando la temperatura della sonda fumi è inferiore alla soglia fissata.	Deriva da uno spegnimento della fiamma causato da intasamento oppure quando finisce il pellet nel serbatoio.
ALAR TEMP.PELLETT	La temperatura del serbatoio pellet supera la soglia di sicurezza prevista. Surriscaldamento della struttura.	La struttura è troppo calda perchè il prodotto ha funzionato troppe ore alla massima potenza oppure perchè è scarsamente ventilata o perchè i ventilatori dell'aria sono guasti. Spegner la stufa premendo il pulsante 5 del pannello comandi e attendere il suo raffreddamento. Al termine della procedura di raffreddamento la si può riaccendere.

4.12.2. Altre segnalazioni del display

La tabella seguente riepiloga i messaggi che possono venire visualizzati dal pannello display

SCRITTA SU DISPLAY	SIGNIFICATO
Off	La stufa è spenta
fan acc	Sequenza di accensione iniziale
load wood	Caricamento del pellet
fire on	Sequenza di accensione e regolazione/stabilizzazione della fiamma
Eco Stop	La stufa in modalità automatica si spegne al raggiungimento della temperatura
20 C°	Esempio di temperatura ambiente
62 C°	Esempio di temperatura acqua
UT 01, UT02,...	Parametri utente per programmare orario, fasce orarie, ecc...
day1,,,7	Giorni della settimana
Set	Settaggio del modo di funzionamento della stufa (Es. SET MAN = Stufa impostata in manuale)
Alar fan fail	La ventola fumi ha un problema di funzionamento
stop fire	Esecuzione in automatico della pulizia del braciere nell'intervallo di tempo impostato
mcz spa	mcz spa
cool fire	La stufa è in modalità di raffreddamento
alar dep fail	Il pressostato è intervenuto e segnala una difficoltà nell'espulsione dei fumi
alarm sond fumi	La sonda fumi non funziona correttamente
alar no acc	E' stata fallita una accensione.
alar no fire	Non c'è fuoco nella stufa
alar fail sic	Allarme termico. Eccesso di calore nella struttura

4.12.3. Blocco della stufa

Le cause di blocco della stufa possono essere le seguenti:

- Surriscaldamento della struttura e del serbatoio del pellet
- Surriscaldamento dell'acqua in caldaia (T>85°C)
- Alta pressione dei fumi in uscita (letta dal pressostato) e quindi possibile ostruzione dello scarico o contropressioni esterne.
- Pressione all'interno dell'impianto inferiore o superiore ai parametri minimi o massimi di funzionamento

Il blocco viene segnalato dall' accensione della spia luminosa **(7)** accompagnata da bip acustico.

In questa situazione si attiva automaticamente la fase di spegnimento.

Quando questa procedura è avviata, qualsiasi operazione di prova per ripristinare il sistema sarà inutile.

Sul display **(8)** viene segnalata la causa del blocco.

4.12.3.1. Termostato a bulbo caldaia

La stufa entra in uno stato di ALLARME di sicurezza chiamato **"ALAR SIC FAIL"**, causato da eccesso di temperatura dell'acqua.

TERMOSTATO A RIARMO MANUALE

Solo a stufa fredda, per eseguire il **riarmo manuale** bisogna svitare il cappuccio della sonda termostatica posta sul retro della stufa e premere il pulsante rosso per il suo ripristino; si udirà il "click" del termostato. Riapplicare poi il cappuccio di protezione.
Figura 7 e 8.



Figura 7 - Pulsante di ripristino sonda a bulbo



Figura 8 - Come ripristinare il termostato a bulbo **una volta che la stufa è fredda.**

4.12.3.2. Termostato di sicurezza serbatoio pellet

Nel caso in cui si verifichi un surriscaldamento del serbatoio del pellet la stufa entra in uno stato di ALLARME di sicurezza chiamato **"ALAR SIC FAIL"**.

Le stufe MCZ sono provviste di due tipi di termostato di sicurezza:

- A riarmo manuale
- a riarmo automatico

Se nella parte posteriore, vicino al pulsante di accensione sono presenti due termostati (vedi fig. 7 e 8) allora il termostato serbatoio è a riarmo manuale. Se invece nel pannello posteriore compare un solo termostato la sicurezza serbatoio è a riarmo automatico. (fig.9).



Riarmo manuale

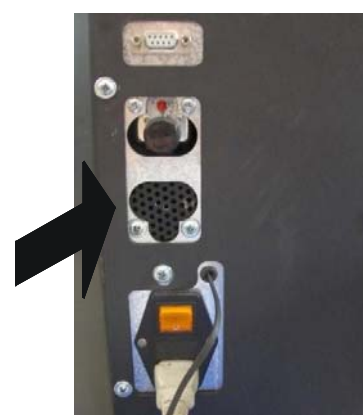
TERMOSTATO A RIARMO MANUALE

Solo a stufa fredda, per eseguire il **riarmo manuale** bisogna svitare il cappuccio della sonda termostatica posta sul retro della stufa e premere il pulsante rosso per il suo ripristino; si udirà il "click" del termostato. Riapplicare poi il cappuccio di protezione. *Figura 7 e 8.*

TERMOSTATO A RIARMO AUTOMATICO

In questo caso la stufa è dotata di un sensore a **riarmo automatico** che interviene in caso di eccesso di temperatura.

Per uscire dalla condizione di allarme, l'utente deve spegnere la stufa mediante il pulsante "5" e attendere che la struttura e il serbatoio si raffreddino per consentire al termostato di riarmarsi automaticamente (a circa 20 minuti dall'intervento dell'allarme). A questo punto è possibile una nuova accensione della apparecchiatura.



Riarmo automatico

4.12.3.3. Espulsione dei fumi

- Se compare la scritta **"ALAR DEP FAIL"**:
bisogna controllare se **TUTTO** il condotto fumario, compresa la camera di combustione, sono puliti e liberi da ogni ostruzione. (si consiglia che questa operazione venga eseguita da un tecnico specializzato MCZ)

Solamente dopo aver eliminato permanentemente la causa del blocco si può procedere con una nuova accensione.

4.13. SPEGNIMENTO DELLA STUFA

La stufa si può spegnere in qualsiasi momento e in qualsiasi posizione.



NON SPEGNERE MAI LA STUFA TOGLIENDO ENERGIA ELETTRICA.

Lasciare sempre ultimare la fase di spegnimento altrimenti si potrebbero arrecare danni alla struttura ed avere problemi nelle successive accensioni.



Per spegnere la stufa premere per alcuni secondi il pulsante 5.

Sul display (8) comparirà la scritta **"OFF"**. Da questo momento inizierà la fase di spegnimento nella quale la coclea di caricamento pellet si ferma mentre l'aspiratore fumi e lo scambiatore dell'aria calda

resteranno accesi fino a quando la temperatura della stufa non sarà scesa.

Il vero arresto della stufa si avrà solo dopo 20 – 30 minuti e comunque non prima che la temperatura dei fumi scenda sotto i 50 °C.

Ciò avviene per permettere ai fumi della combustione di essere convogliati in canna fumaria attraverso l' aspiratore.

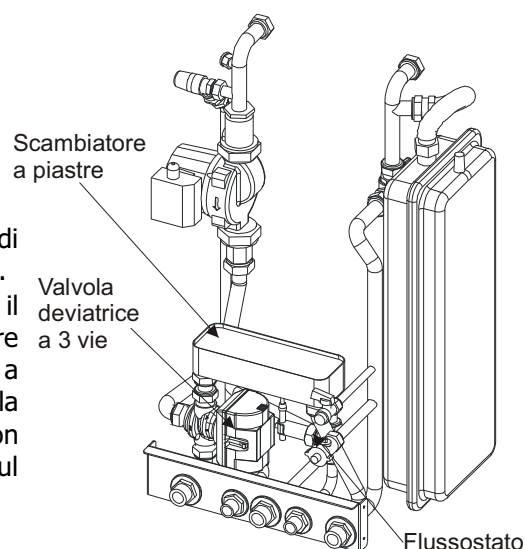
Inoltre vi è il recupero totale del calore ceduto dalla combustione alla struttura della stufa.

4.14. KIT PRODUZIONE ACQUA SANITARIA (Optional) Solo per stufe POLAR-NOVA-ATHOS POWER

Le stufe POLAR – NOVA e ATHOS POWER possono essere munite anche di un kit completo per la produzione di acqua sanitaria composto da:

- Scambiatore a piastre
- Valvola deviatrice a 3 vie
- Flussostato
- Tubazioni e raccordi per il collegamento

Il kit, già premontato dalla casa costruttrice MCZ, ha il compito di riscaldare l'acqua sanitaria proveniente dalla linea idrica dell'abitazione. Nel momento in cui c'è richiesta di acqua calda aprendo un rubinetto, il flussostato interno comanda alla valvola deviatrice di convogliare l'acqua calda, contenuta all'interno della caldaia, verso lo scambiatore a piastre. La temperatura dell'acqua sanitaria dipende molto dalla temperatura dell'acqua all'interno dell'impianto di riscaldamento e con buona approssimazione, si calcola togliendo 10°-15°C al valore letto sul pannello comandi della stufa (temperatura acqua in caldaia).



Nel caso in cui la stufa sia in ECO-STOP è ci sia richiesta di acqua sanitaria, la stufa, dopo 30 secondi dalla richiesta, inizia automaticamente il processo di accensione per riscaldare l'acqua all'interno della caldaia e successivamente l'acqua sanitaria.



Per il corretto funzionamento nel tempo dello scambiatore a piastre, è necessario conoscere la durezza dell'acqua del proprio impianto al fine di evitare le incrostazioni.

Se la durezza dell'acqua della propria abitazione è elevata, si consiglia di installare a monte un impianto addolcitore (vedi capitolo 3.4.3)

Si consiglia annualmente di mantenere lo scambiatore a piastre per eliminare i sedimenti di calcare e sali minerali o sostituire le piastre riscaldanti con altre di nuove. Tali ricambi sono forniti da MCZ.

5. MANUTENZIONE E PULIZIA



ATTENZIONE!

Tutte le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a stufa completamente fredda e con la spina elettrica disinserita.

La stufa richiede poca manutenzione se utilizzata con pellet certificato e di qualità. La necessità di manutenzione aumenta con l'utilizzo e al variare delle prestazioni richieste.

5.1. PULIZIE A CURA DELL'UTENTE

5.1.1. Pulizia prima di ogni accensione

Pulire il braciere con uno spazzolino d'acciaio da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria. *Fig. 1-2*



Ricordarsi che solo un braciere in ordine e pulito può garantire un funzionamento ottimale della Vostra stufa a pellet.

Un semplice controllo visivo, effettuato giornalmente, indica lo stato di efficienza del braciere.

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo. Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali il componente altrimenti, in presenza di incrostazioni tenaci, servirsi dell'attrezzo di acciaio fornito di serie con la stufa e di uno spazzolino di ferro.

5.1.2. Controllo ogni 2/3 giorni

Pulire e vuotare i cassetti cenere facendo attenzione alla cenere calda. *Figura 3*

Solo se la cenere è completamente fredda è possibile utilizzare un aspirapolvere per rimuoverla. In questo caso usare un aspirapolvere adatto per aspirare particelle di una certa dimensione sul tipo "bidone aspiratutto".

A determinare la frequenza delle pulizie sarà la vostra esperienza e la qualità del pellet.

È comunque consigliabile non superare i 2 o 3 giorni.

Terminata l'operazione richiudete i cassetti cenere verificando che siano ben chiusi.

5.1.3. Pulizia del vetro

Per la pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un pennello asciutto o, in caso di molto sporco, il detergente specifico spray spruzzandone una modesta quantità, pulendo poi con un panno. *Figura 4*



ATTENZIONE!

Non spruzzare il prodotto sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta (cordino in fibra di ceramica)



Figura 1 – Esempio di braciere sporco



Figura 2 – Esempio di braciere pulito

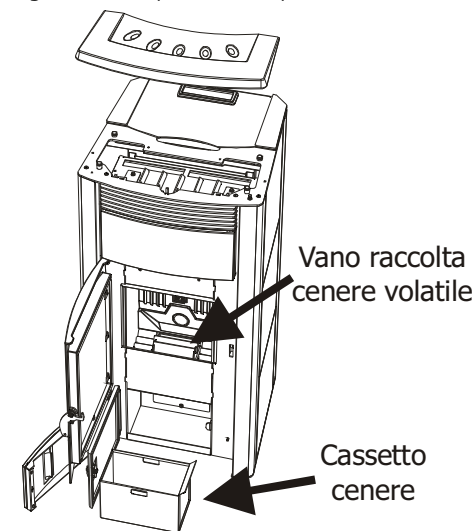


Figura 3 - Pulizia vano raccolta cenere



Figura 4 - Pulizia vetro

5.1.4. Pulizia dello scambiatore di calore e del fascio tubiero

La pulizia dello scambiatore di calore e del fascio tubiero è un'operazione molto importante per mantenere sempre una elevata resa e le prestazioni di riscaldamento della stufa dichiarate da MCZ.

Si consiglia pertanto di:

Ogni 30 gg e a stufa fredda pulire le pareti interne del focolare in acciaio, soprattutto la schiena, con un raschietto, al fine di eliminare le incrostazioni causate dalla fuliggine. Le incrostazioni fungono da isolante e più sono spesse, minore è il calore che si trasmette all'acqua e alla struttura in genere.

Ogni 7 gg e a stufa fredda pulire il fascio tubiero interno. Per eseguire tale operazione è sufficiente agire con un po' di forza sulla maniglia posta dietro lo sportello posto superiormente alla porta fuoco (dietro alla ceramica frontale superiore). Tirare e spingere per 5-6 volte la maniglia in modo che il raschiatore interno possa rimuovere la fuliggine depositata sulle tubazioni. *Figura 5*

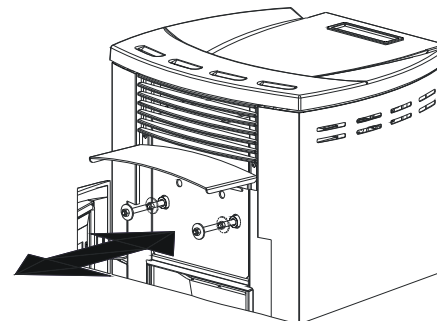


Figura 5 - Pulizia fascio tubiero interno mediante raschiatore



Una costante pulizia del fascio tubiero evita l'incrostazione dello stesso e previene l'intasamento e l'inceppamento del dispositivo di pulizia.

5.1.5. Pulizia superfici inox e satinata

Normalmente non occorre trattare queste superfici ed è sufficiente evitare di pulirle con materiali abrasivi. Per le superfici in acciaio inox e satinata si consiglia la pulizia con un panno di carta o un panno asciutto e pulito imbevuto di un detergente a base di tensioattivi non ionici (<5%); può andare bene un detergente spray per vetri e specchi.

5.1.6. Pulizia parti verniciate

Evitare di pulire le parti verniciate quando il prodotto è in funzione o caldo, con panni bagnati per evitare lo shock termico della vernice e il suo conseguente distacco. Non usare prodotti o materiali abrasivi o aggressivi.

Pulirle con un panno di carta o di cotone umido.



Le vernici siliconiche utilizzate sui i prodotti MCZ, hanno delle proprietà tecniche che ne permettono la resistenza ad altissime temperature.

Esiste però un limite fisico (380°-400°) oltre il quale la vernice perde le sue caratteristiche ed inizia a "sbiancare" oppure (oltre i 450°) "vetrifica" e può sfogliarsi e staccarsi dalla superficie d'acciaio.

Se si manifestano tali effetti significa che si sono raggiunte temperature ben al di sopra di quelle a cui il prodotto dovrebbe correttamente funzionare.

5.2. PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

5.2.1. Pulizia dello scambiatore di calore

A stufa fredda togliere le ceramiche laterali superiori in maiolica per accedere ai tappi di pulizia dello scambiatore di calore. Aprire i tappi superiori (Figura 6) e mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie, grattare le pareti del focolare in modo da far cadere la cenere nella parte sottostante.

Sempre a stufa fredda, aprire lo sportello inferiore del vano cenere, estrarre il cassetto cenere dietro al quale è situato il grande tappo di pulizia (Figura 7). Aprire anche questo tappo e con l'aspirapolvere rimuovere tutta la cenere e la fuliggine accumulata nello scambiatore di calore e nel ventilatore di aspirazione dei fumi.

Pulire l'impianto di scarico fumi specialmente in prossimità dei raccordi a "T" e di eventuali tratti orizzontali.

Per informazioni rivolgersi a uno spazzacamino.



ATTENZIONE: Per la Vs. sicurezza, la frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all' utilizzo che viene fatto della stufa.

Verificare la tenuta delle guarnizioni in fibra ceramica presenti sulla porta della stufa.

Se necessario ordinare le nuove guarnizioni al rivenditore per la sostituzione.

A fine stagione è necessario pulire il vano sottostante il braciere e lo scambiatore al suo interno.

Questa pulizia generale va fatta al termine della stagione in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione senza attendere troppo perché con il tempo e l'umidità questi residui si possono compattare.

5.2.2. Messa fuori servizio (fine stagione)

Nel periodo di non utilizzo la stufa deva essere scollegata dalla rete elettrica. Per una maggiore sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, consigliamo di togliere dal retro il cavo di alimentazione. (Figura 8)

Prima di riporre la stufa, si consiglia di togliere completamente dal serbatoio il pellet servendosi di un aspiratore con tubo lungo perché se il combustibile viene lasciato all'interno della stufa può assorbire umidità, impaccarsi e rendere difficoltosa l'accensione della stufa nel momento della messa in opera per la nuova stagione

Se la stufa viene rimossa dal luogo di installazione **DEVE essere riposta in un luogo protetto dagli agenti atmosferici.**

Se premendo l'interruttore generale posto sul retro della stufa il display del pannello comandi non si accende significa che potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di servizio.



ATTENZIONE!
Scollegare il cavo di alimentazione.

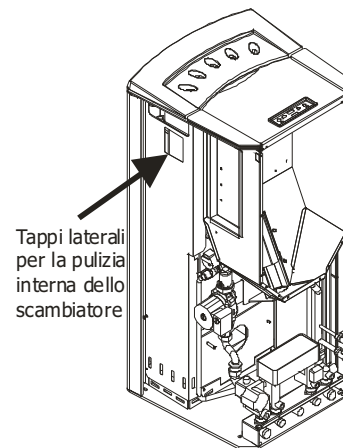


Figura 6 – Tappi laterali per la pulizia interna

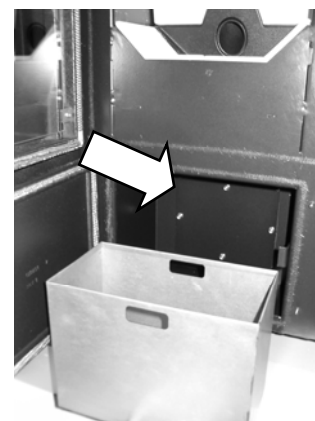


Figura 7 – Tappo inferiore



Figura 8 – Scollegare la stufa dalla rete elettrica

Sul retro della stufa c'è uno scomparto porta fusibili che si trova sotto la presa dell'alimentazione. Con un cacciavite aprire il coperchio dello scomparto porta fusibili sulla presa di alimentazione elettrica e sostituirli se necessario (3,15 AT ritardato). *Figura 9*

Reinserire la spina elettrica e premere l'interruttore generale.

Se il problema permane o dovesse saltare ancora il fusibile rivolgersi al rivenditore MCZ.



Vano fusibili

Figura 9 – Interruttore con vano fusibili

5.3. CONTROLLO DEI COMPONENTI INTERNI



ATTENZIONE!

Il controllo della componentistica elettro-meccanica interna dovrà essere eseguita unicamente da personale qualificato avente cognizioni tecniche relative a combustione ed elettricità. Eventualmente bisogna fare riferimento ai distributori autorizzati MCZ.

Si consiglia pertanto di eseguire questa manutenzione periodica annuale (magari con un contratto di assistenza programmato) che verte sul controllo visivo e di funzionamento dei seguenti componenti:

- Motoriduttore
- Ventola espulsione fumi
- Sonda fumi
- Ventola scambiatore
- Candelella accensione
- Termostato a riarmo pellet
- Sonda ambiente
- Pressostato
- Scheda madre/Scheda servizi
- Fusibili protezione pannello-scheda madre-scheda servizi
- Cablaggio

Di seguito vengono riassunti gli interventi di controllo e/o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento della stufa.

Parti / periodo	Ogni giorno	Ogni 2-3 giorni	Ogni 30 giorni	Ogni 60-90 giorni	Ogni 1 anno
Bruciatore	●				
Cassetto cenere		●			
Vetro		●			
Scambiatore inf.			●		
Scambiatore completo				●	
Condotto fumi			●		
Guarnizione porta cassetto cenere				●	
Parti interne					●
Canna fumaria					●
Pompa circolazione					●
Scambiatore a piastre					●
Componentistica idraulica					●
Componentistica elettro-meccanica					●

6. GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI



ATTENZIONE: Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a stufa spenta e con la presa elettrica staccata.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
I pellet non vengono immessi nella camera di combustione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il serbatoio del pellet è vuoto. 2. La coclea è bloccata 3. Moto riduttore coclea guasto. 4. Scheda elettronica difettosa. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riempire il serbatoio di pellet. 2. Svuotare il serbatoio e sbloccare la coclea. 3. <i>Sostituire motoriduttore.</i> 4. <i>Sostituire la scheda elettronica.</i>
Il fuoco si spegne o la stufa si arresta automaticamente.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il serbatoio del pellet è vuoto. 2. I pellet non vengono immessi. 3. È intervenuta la sonda di sicurezza della temperature del pellet. 4. La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate. 5. Pellet non adeguato. 6. Scarso apporto di pellet. 7. Camera di combustione sporca. 8. Scarico ostruito. 9. Pressostato guasto o difettoso. 10. Motore estrazione fumi in avaria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riempire il serbatoio di pellet. 2. Vedere anomalia precedente. 3. Lasciare che la stufa si raffreddi completamente, ripristinare il termostato sino allo spegnimento del blocco e riaccendere la stufa; se il problema persiste contattare l'assistenza tecnica. 4. Chiudere la porta o far <i>sostituire le guarnizioni con altre originali.</i> 5. Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice. 6. Verificare la ricetta e la taratura. 7. Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto. 8. Pulire il condotto fumario. 9. <i>Sostituire il pressostato.</i> 10. <i>Verificare ed eventualmente sostituire il motore.</i>
La stufa funziona per alcuni minuti e poi si spegne.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fase di accensione non conclusa. 2. Mancanza temporanea di energia elettrica. 3. Condotto fumario ostruito. 4. Sonde di temperature difettose o guaste. 5. Candeletta in avaria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rifare la fase di accensione. 2. Vedi istruzione precedente. 3. Pulire condotto fumario. 4. <i>Verifica e sostituzione sonde.</i> 5. <i>Verifica e sostituzione candeletta.</i>
Il pellet si accumula nel braciere, il vetro della porta si sporca e la fiamma è debole,	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente aria di combustione. 2. Pellet umido o inadeguato. 3. Motore aspirazione fumi guasto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulire il braciere e controllare che tutti i fori siano aperti. Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario. Controllare che l'entrata dell'aria non sia ostruita. Verificare lo stato delle guarnizioni della porta. 2. Cambiare tipo di pellet. 3. <i>Verificare ed eventualmente sostituire il motore.</i>

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Il motore di aspirazione dei fumi non funziona	<ol style="list-style-type: none"> 1. La stufa non ha tensione elettrica. 2. Il motore è guasto. 3. La scheda madre è difettosa. 4. Il pannello dei comandi è guasto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare la tensione di rete e il fusibile di protezione. 2. <i>Verificare il motore e il condensatore ed eventualmente sostituirlo.</i> 3. <i>Sostituire la scheda elettronica.</i> 4. <i>Sostituire il pannello dei comandi.</i>
Il ventilatore dell'aria di convezione non si ferma mai.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sonda termica di controllo della temperatura difettosa o guasta. 2. Ventilatore guasto 3. Scheda silenziatrice del ventilatore guasta 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare funzionamento sonda <i>ed eventualmente sostituirla.</i> 2. Verificare funzionamento motore <i>ed eventualmente sostituirlo.</i> 3. <i>Sostituire la scheda silenziatrice</i>
In posizione automatica la stufa funziona sempre alla massima potenza.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Termostato impostato al minimo 2. Termostato ambiente in posizione che rileva sempre freddo. 3. Sonda di rilievo temperatura in avaria. 4. Pannello comandi difettoso o guasto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impostare nuovamente la temperatura del termostato. 2. Modificare la posizione della sonda 3. <i>Verifica sonda ed eventuale sostituzione.</i> 4. <i>Verifica pannello ed eventuale sostituzione.</i>
La stufa non parte	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di energia elettrica. 2. Sonda pellet in blocco. 3. Fusibile guasto. 4. Pressostato guasto (segnala blocco). 5. Scarico o condotto fumi intasato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare che la presa elettrica sia inserita e l'interruttore generale in posizione "I". 2. Sbloccarla agendo sul termostato posteriore, se succede nuovamente <i>sostituire il termostato.</i> 3. Sostituire il fusibile. 4. Sostituire il pressostato. 5. Pulire lo scarico fumi e/o il condotto fumario.

ANOMALIE LEGATE ALL'IMPIANTO IDRAULICO

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Mancato aumento di temperatura con stufa funzionante	<ol style="list-style-type: none"> 1. Errata regolazione combustione. 2. Caldaia / impianto sporchi. 3. Potenza stufa insufficiente. 4. Tipo di pellet scadente 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo ricetta e parametri. 2. Controllare e pulire la caldaia. 3. Controllare che la stufa sia ben proporzionata alla richiesta dell'impianto. 4. Impiego di pellet MCZ
Condensa in caldaia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Errata regolazione temperatura. 2. Consumo combustibile insufficiente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Regolare la stufa ad una temperatura più alta.</i> 2. <i>Controllo della ricetta e/o parametri tecnici.</i>

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Radiatori freddi in inverno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Termostato ambiente (locale o remoto) regolato troppo basso. Se termostato remoto controllare se è difettoso. 2. Il circolatore non gira perché bloccato. 3. Il circolatore non gira. 4. 5. Radiatori con aria all'interno 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Regolarlo ad una temperatura più alta, eventualmente sostituirlo. (se remoto)</i> 2. <i>Sbloccare il circolatore togliendo il tappo e fare girare l'albero con un cacciavite.</i> 3. <i>Controllare le connessioni elettriche dello stesso, eventualmente sostituirlo.</i> 4. <i>Sfiatare i radiatori</i>
Elevata variabilità di temperatura dell'acqua sanitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Portata di acqua troppo bassa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Aumentare la portata dell'acqua (minimo 3 lt al minuto)</i>
Esce poca acqua sanitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente pressione dell'acqua in rete 2. Rubinetto o miscelatore intasati di calcare 3. Gruppo acqua ostruito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Controllare la taratura della valvola riduttrice di pressione.</i> 2. <i>Installare un montaliquidi</i> 3. <i>Controllare e pulire</i> 4. <i>Pulire o sostituire lo scambiatore a piastre</i>
Non esce acqua calda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Circolatore (pompa) bloccato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Sbloccare il circolatore (pompa)</i>



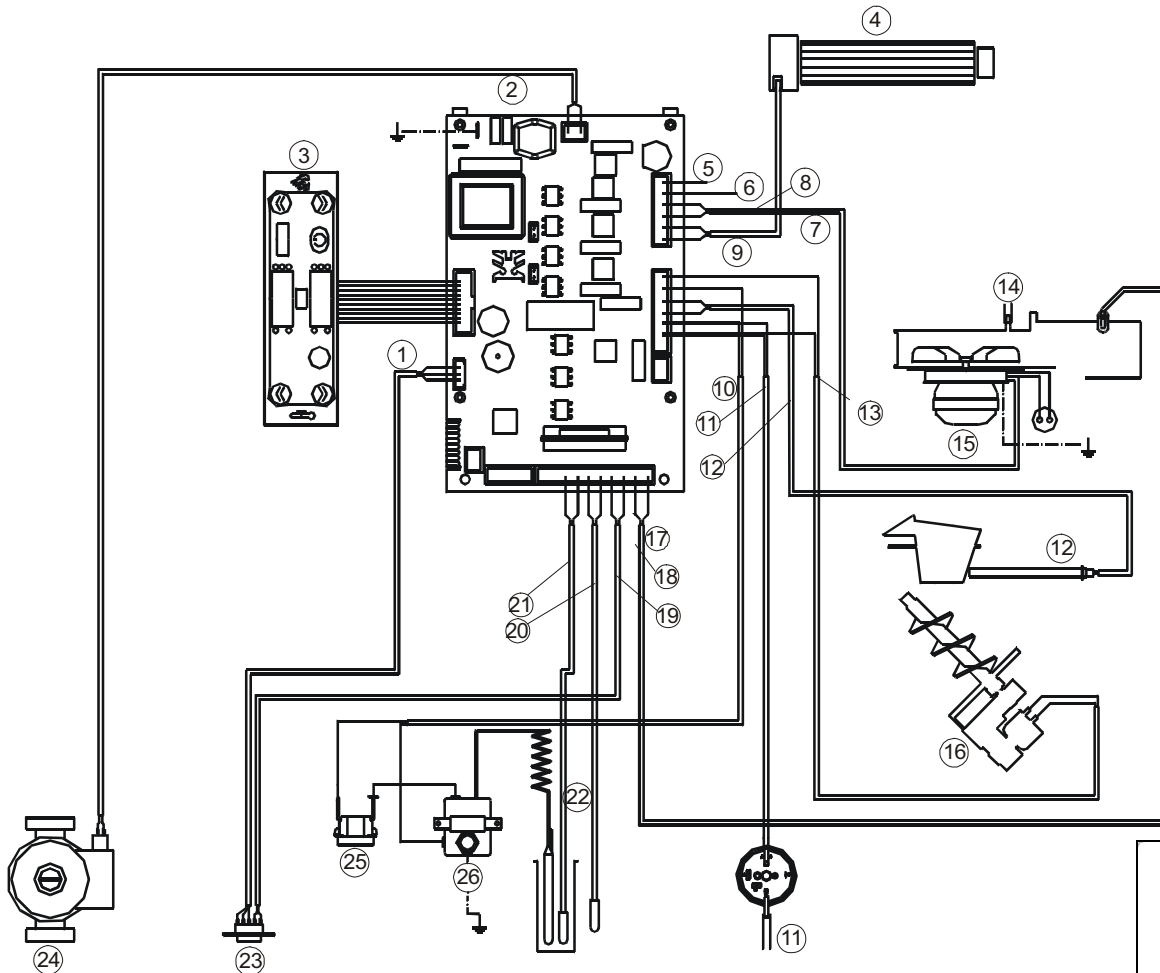
ATTENZIONE !

Le operazioni *in corsivo* devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato MCZ.

Il costruttore declina ogni responsabilità e decadono le condizioni di garanzia qualora questa condizione non venga rispettata.

7. SCHEMI ELETTRICI

7.1. SCHEMA ELETTRICO POLAR-NOVA-ATHOS POWER Hydro **SENZA KIT ACQUA SANITARIA**



1. PROGRAMMAZIONE

2. SCHEDA MADRE

3. CONSOLE

4. VENTILATORE ARIA CALDA

5. NEUTRO

6. 230V CA

7. FASE

8. VENTOLA FUMI

9. SCAMBIATORE

10. SICUREZZA A RIARMO PELLETT

11. PRESSOSTATO

12. CANDELETTA

13. COCLEA

14. SONDA FUMI

15. VENTILATORE FUMI

16. MOTORIDUTTORE

17. SONDA FUMI ROSSO +

18. BLU -

19. TERMOSTATO ESTERNO

20. SONDA AMBIENTE

21. SONDA H2O

22. SONDE TEMPERATURA

23. CONNETTORE SERIALE

24. POMPA

25. KLIXON

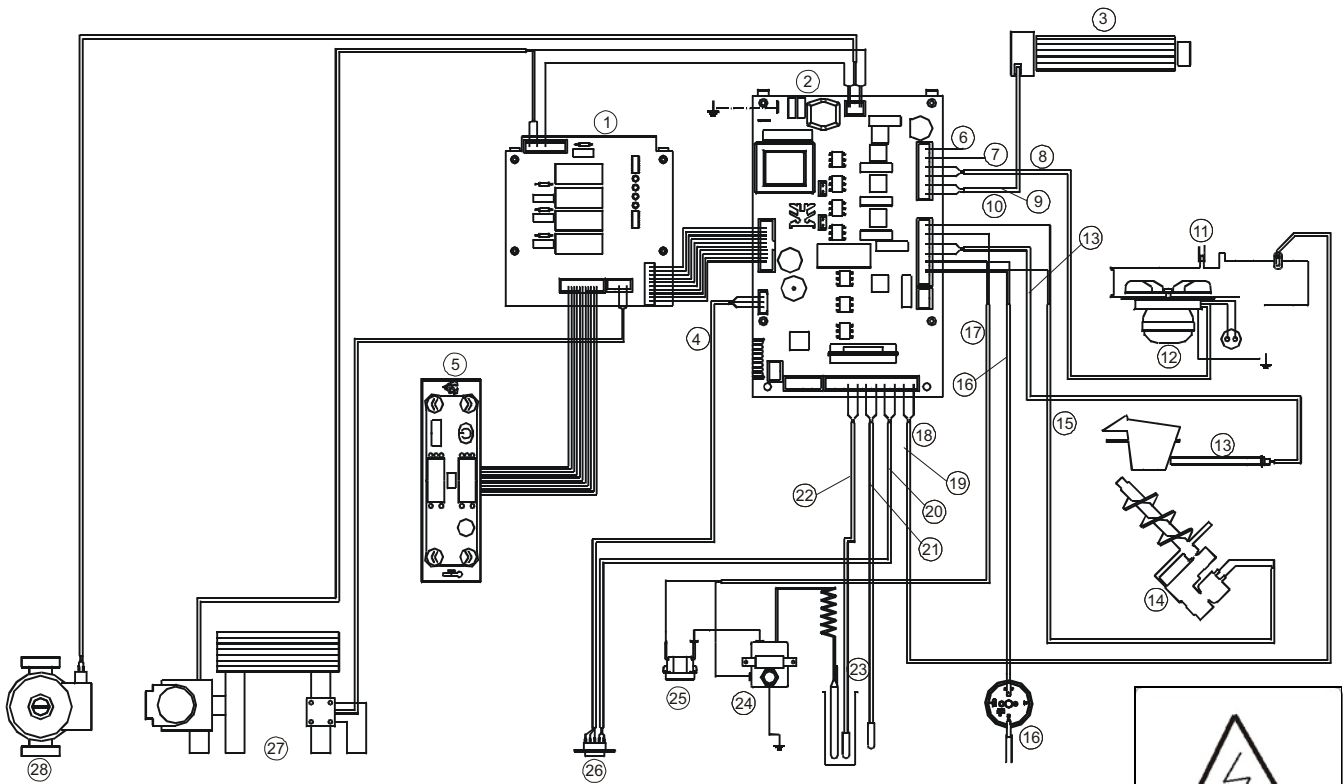
26. TERMOSTATO A BULBO



CAVI ELETTRICI IN TENSIONE

SCOLLEGARE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE 230V PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE SULLE SCHEDE ELETTRONICHE

7.2. SCHEMA ELETTRICO POLAR-NOVA-ATHOS POWER Hydro CON KIT ACQUA SANITARIA

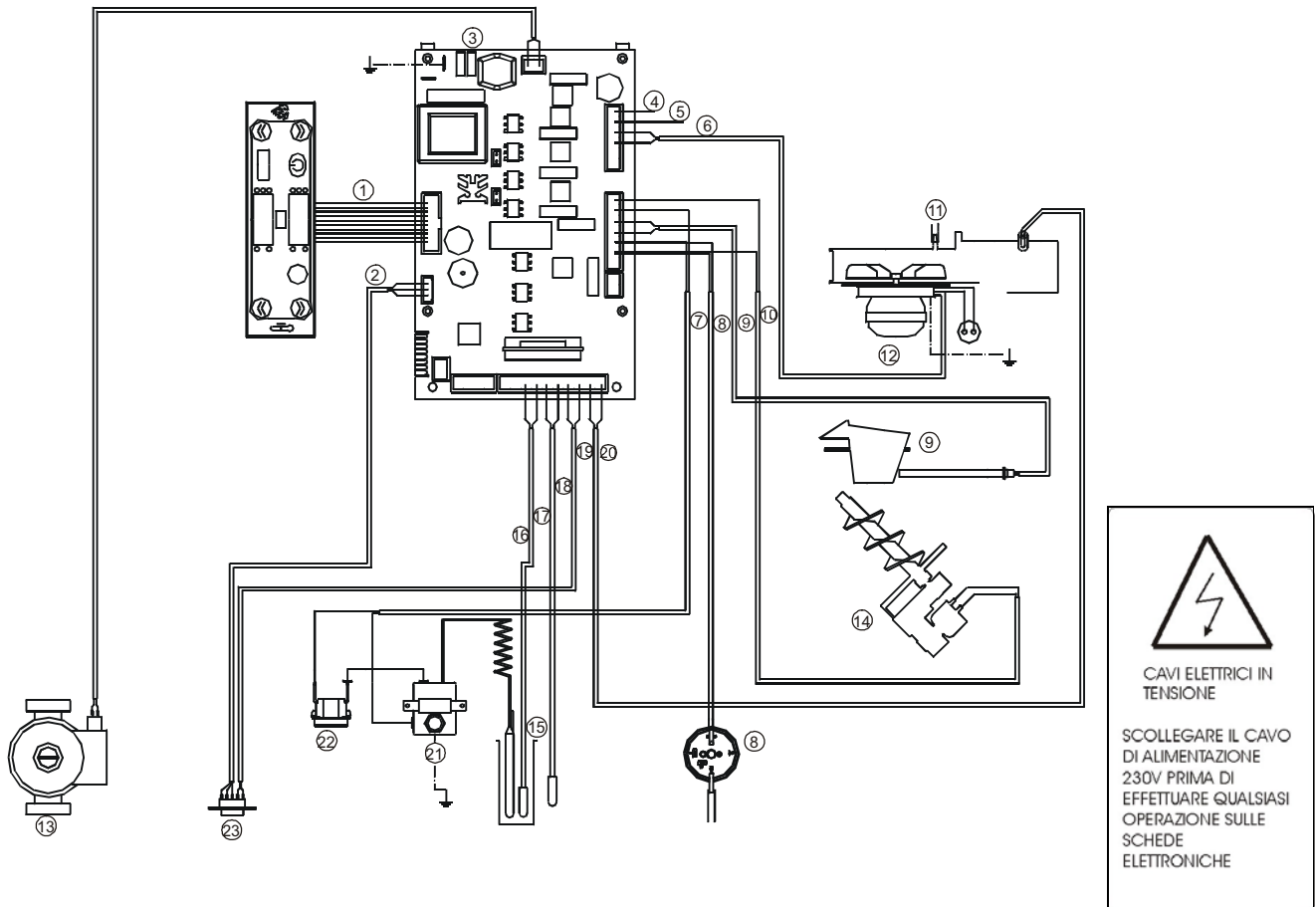


CAVI ELETTRICI IN TENSIONE

SCOLLEGARE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE 230V PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE SULLE SCHEDE ELETTRONICHE

- | | |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. SCHEDA SERVIZI 2. SCHEDA MADRE 3. VENTILATORE ARIA CALDA 4. PROGRAMMAZIONE 5. CONSOLE 6. NEUTRO 7. 230V CA 8. FASE 9. VENTOLA FUMI 10. SCAMBIATORE 11. SONDA FUMI 12. VENTILATORE FUMI 13. CANDELETTA 14. MOTORIDUTTORE 15. COCLEA 16. PRESSOSTATO | <ol style="list-style-type: none"> 17. SICUREZZA A RIARMO PELLETT 18. SONDA FUMI ROSSO + 19. BLU - 20. TERMOSTATO ESTERNO 21. SONDA AMBIENTE 22. SONDA H2O 23. SONDE TEMPERATURA 24. TERMOSTATO A BULBO 25. KLIXON 26. CONNETTORE SERIALE 27. KIT ACQUA SANITARIA 28. POMPA |
|--|---|

7.3. SCHEMA ELETTRICO ATHOS Hydro senza KIT ACQUA SANITARIA



- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1. CONSOLE 2. PROGRAMMAZIONE 3. SCHEDA MADRE 4. NEUTRO 5. 230V CA 6. FASE 7. SICUREZZA A RIARMO PELLETT 8. PRESSOSTATO 9. CANDELETTA 10. COCLEA 11. SONDA FUMI 12. VENTILATORE FUMI 13. POMPA 14. MOTORIDUTTORE | <ul style="list-style-type: none"> 15. SONDE TEMPERATURA 16. SONDA H2O 17. SONDA AMBIENTE 18. TERMOSTATO ESTERNO 19. BLU - 20. SONDA FUMI ROSSO + 21. TERMOSTATO A BULBO 22. KLIXON 23. CONNETTORE SERIALE |
|--|---|



MCZ S.p.A.

Via Guglielmo Oberdan n°86
33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY

Telefono: 0434/599599 r.a.

Fax: 0434/599598

Internet: www.mcz.it

e-mail: mcz@mcz.it